



Istituto Omnicomprensivo "INNOCENZO IX"

Via Innocenzo IX, 2 - 28861 Baceno (VB) - tel. 0324/62088 - ybic805003@istruzione.it
Scuole dell'infanzia – Scuole primarie – Scuole secondarie di I grado delle valli Antigorio e Formazza

Istituto Professionale Agrario "Silvio Fobelli" di Crodo

ESAME DI STATO II ciclo 2023

Indirizzo:

TECNICO DEI SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Opzione:

VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI E DEL TERRITORIO

Documento del Consiglio di Classe

*ai sensi dell'art. 17, c. 1 del D. Lgs. 62/2017
come richiamato dall'art. 20 dell'O.M. n. 45 del 09/03/2023*

Classe 5[^] sezione B A.S. 2022/2023

Il Coordinatore di classe
Prof. ssa BABBINI Michela

Il Dirigente Scolastico
BARRE Ornella

INDICE

1. PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO
2. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA
3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DIDATTICA DEI DOCENTI
4. ELENCO DEI CANDIDATI
5. PROFILO DELLA CLASSE
6. SITUAZIONE DI PARTENZA DIDATTICO-DISCIPLINARE ED EVOLUZIONE DELLA CLASSE
7. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
8. INDICAZIONI SULL'ATTIVITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA
9. METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE
10. TIPOLOGIE DI VERIFICA
11. CRITERI DI VALUTAZIONE
12. INTERVENTI DI RECUPERO
13. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI
14. LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE ED ALTRI MATERIALI A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA
15. ATTIVITÀ DEL “PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO”
16. EDUCAZIONE CIVICA
17. PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO
18. STUDENTI CON DISABILITÀ O DSA
19. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
20. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

ALLEGATI AL DOCUMENTO

Relazioni finali per singola disciplina, corredata dalla programmazione svolta fino al 15 maggio, con previsione dell'ulteriore svolgimento fino al termine dell'anno scolastico

1. PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Il ruolo didattico-educativo dell'Istituto professionale agrario coniuga l'acquisizione di valori e saperi con una valida preparazione professionale, così da garantire una risposta coerente ai bisogni di un mercato del lavoro sempre più complesso.

Il sapere "professionale" unifica conoscenza e azione, sviluppando le attitudini all'uso operativo dei saperi (competenza). L'obiettivo per l'allievo, al termine del percorso di studi, è dunque l'acquisizione di una formazione culturale valida, integrata con una competenza professionale, per essere in grado di sviluppare autonomamente una capacità di rilevamento di dati/problemi, analisi ed elaborazione supportata da un adeguato senso critico, allo scopo di operare come soggetto attivo nella società, nel campo del lavoro, nel proseguimento degli studi. In particolare l'agro-tecnico diplomato dovrà possedere gli elementi conoscitivi e le competenze operative necessari per acquisire informazioni, analizzare i contesti e intervenire attivamente come unità gestionale e decisionale nei vari livelli della produzione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agroalimentari.

Gli istituti professionali hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore in relazione al settore ed all'indirizzo seguito. L'istituto professionale settore servizi, indirizzo "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale", è strutturato in un biennio iniziale, un secondo biennio ed un monoennio finale. In linea con le indicazioni dell'Unione Europea l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale ed in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita grazie al rafforzamento ed allo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Educazione Civica" coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Il Diplomato nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", al termine del percorso, possiede **competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali** ed è in grado di:

- *gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agroambientale, agroindustriale, agriturismo, secondo i principi e gli strumenti dei sistemi di qualità;*
- *individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;*
- *utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo ed ai processi di produzione e trasformazione;*
- *assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;*
- *organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari ed agroindustriali;*
- *rappresentarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;*
- *gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;*
- *intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;*
- *gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.*

A conclusione del percorso di studi il Diplomato nei “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale” consegue i **risultati di apprendimento** di seguito specificati in termini di competenze:

- *definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l’utilizzazione di carte tematiche;*
- *collaborare nella realizzazione di carte d’uso del territorio;*
- *assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione;*
- *interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi;*
- *organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità;*
- *prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing;*
- *operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni a rischio;*
- *operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico;*
- *prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini;*
- *collaborare con Enti Locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.*

2. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL’UTENZA

L’economia ossolana è stata caratterizzata, fino ad un passato molto recente, dall’azione trainante della grande industria, oggi pesantemente in crisi anche perché non in grado di interloquire efficacemente con il mercato europeo e mondiale. Le prospettive che si stanno delineando per il futuro sviluppo del territorio coinvolgono in modo particolare il settore agricolo-ambientale e quello turistico.

In particolare le attività agricole, zootecniche e di cura e manutenzione del territorio, possono rappresentare possibili vie per rivitalizzare l’economia locale; a tale scopo il nostro Istituto, frequentato sia da allievi ossolani che da alunni provenienti da province e regioni limitrofe grazie alla presenza del convitto annesso, si propone di rispondere a questa esigenza, creando figure professionali, non soltanto per un lavoro già esistente, ma capaci di creare nuove opportunità di occupazione.

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DIDATTICA DEI DOCENTI

Di seguito si riportano la composizione del Consiglio di Classe, ore di ciascun Docente con l'indicazione della continuità didattica sul triennio (SI/NO).

	Docente	Materia	Ore di lezione	Continuità
1	BABBINI MICHELA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	SI
2	BABBINI MICHELA	STORIA	2	SI
3	SAVIO CARLA	LINGUA INGLESE	2	NO
4	FERRARO Monica	MATEMATICA	3	SI
5	*ADOBATI Mauro	AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	2	SI
6	BELLI Florin Nicolae	ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE DEI PARCHI, AREE PROTETTE E FAUNA SELVATICA	2	NO
7	*GROSSI Daniele	ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	4	SI
8	SCHIAVO Eleonora V.	GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	3	NO
9	IOB Irene	LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGRICOLI	2	NO
10	*ADOBATI Mauro	SELVICOLTURA	2	NO
11	*BRUSCO Marta	TECNICHE DI PRODUZIONE VEGETALE E ZOOTECNIA	3	SI
12	GIOVANNA Silvia	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	SI
13	CICALO' Luca Alberto	RELIGIONE	1	SI
14	GIANNATTASIO Davide	ESERCITAZIONE TECNICO-PRATICHE in COMPRESA CON MATERIE DI INDIRIZZO PROFESSIONALE	6	SI
15	EMANUELLI Erica	SOSTEGNO	18	NO
16	MACAGNINO Alessandra	SOSTEGNO	18	NO

* Con l'asterisco sono contrassegnati i **commissari** individuati ai sensi dell'art. 12, comma 2 dell'O.M. 45/2023

4. ELENCO DEI CANDIDATI

1	BELTRAMI CRISTIAN	08/08/2002
2	BERTOLI MARZIA	15/06/2004
3	BRONDOLIN DAVIDE	19/12/2004
4	CALCINI VALENTINA	11/05/2004
5	GIANNONI DIEGO	17/01/2004
6	GINI SIMONE	01/01/2004
7	PIAZZOLLA GIOVANNI	09/11/2004
8	SPADA TITO	01/09/2004
9	TEOLDI LUCA	30/01/2004
10	VITTONI ANDREA	16/03/2004

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 10 alunni di cui 8 maschi e 2 femmine, provenienti per la maggior parte dai paesi limitrofi all'Istituto scolastico; nessuno di loro usufruisce del convitto.

Nella composizione della classe sono presenti:

- n. 3 allievi in possesso di certificazione ai sensi della Legge n° 170/2010, i quali beneficiano di misure dispensative e di strumenti compensativi e quindi di interventi di personalizzazione della didattica formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato;
- n. 2 allievi con diagnosi funzionale, seguiti da insegnanti di sostegno, per ciascuno dei quali è stato predisposto un Piano Educativo Individualizzato (obiettivi minimi/differenziati).

Per l'alunno che ha seguito una programmazione a obiettivi minimi è prevista una seconda prova d'esame equipollente, con l'utilizzo di strumenti compensativi, in base a quanto previsto nel Piano educativo individualizzato.

Per lo studente con programmazione differenziata saranno predisposte delle prove non equipollenti a quelle ordinarie, ma organizzate sulla base di quelle sostenute dallo studente durante le simulazioni e in base alle competenze raggiunte dallo stesso durante il suo percorso di studi. Al termine della prova, che potrà essere ridotta in termini di tempo e contenuti, verrà rilasciato un attestato di credito formativo.

Il Consiglio chiede formalmente al Presidente della Commissione che i rispettivi docenti di sostegno possano essere presenti durante le prove d'esame, per affiancare gli studenti nelle modalità previste dai Piani educativi individualizzati.

Nonostante le molteplici difficoltà, dovute in parte anche alla frequenza condizionata negli anni scolastici dall'emergenza Covid (2019/20, 2020/21 e 2021/22), nella seconda metà dell'a. s., anche coloro che non avevano conseguito valutazioni positive nel primo quadrimestre, si sono dimostrati più impegnati e motivati a migliorare il loro rendimento scolastico, dedicando più tempo allo studio, anche in previsione della preparazione degli esami, e conseguendo così gli obiettivi prefissati.

6. SITUAZIONE DI PARTENZA DIDATTICO-DISCIPLINARE ED EVOLUZIONE DELLA CLASSE

Il percorso didattico della classe, come previsto dall'ordinamento definito col D. Lgs. 61/2017, si è articolato sul primo biennio, secondo biennio e quinto anno, che si conclude con l'Esame di Stato. Nel secondo biennio/quinto anno sono stati approfonditi gli argomenti più professionalizzanti, soprattutto nell'ambito delle produzioni e trasformazioni dei prodotti agro-alimentari, con particolare riferimento alle filiere agro-silvo-pastorali presenti sul territorio.

Occorre sottolineare come il passaggio da una classe all'altra è avvenuto per qualcuno solo attraverso un normale conseguimento di risultati didattici, per altri, invece, anche attraverso la coscienza di dover potenziare impegno ed applicazione, per migliorare le proprie conoscenze tecniche, in vista dell'esame di stato conclusivo.

Nel corrente a. s. la classe ha registrato l'abbandono di due studenti, con un'interruzione di frequenza rispettivamente in data 12/02/2022 e in data 11/01/2023 (studente ripetente); le motivazioni apportate a tali decisioni sono state imputate prevalentemente a ragioni personali e a insuccessi scolastici.

La situazione di partenza del gruppo classe ha mostrato comunque un atteggiamento di discreta disponibilità all'ascolto e di partecipazione alle attività proposte, anche per quanto riguarda le materie non di indirizzo. Da sottolineare sicuramente la buona volontà, la serietà e la determinazione con la quale tutti gli

studenti hanno affrontato e svolto le prove INVALSI nelle tre discipline, indipendentemente dalle difficoltà incontrate e dai risultati raggiunti.

Non si sono registrati, anche durante l'anno, problemi rilevanti dal punto di vista comportamentale e disciplinare, le relazioni alunni-docenti sono state generalmente positive. Un atteggiamento severo e con ripetuti rimproveri è stato necessario solo per riprendere gli alunni a causa delle frequenti uscite anticipate da parte di alcuni, soprattutto relative alle ore pomeridiane.

Lo scrutinio del I quadrimestre ha evidenziato la seguente situazione:

- n° 1 alunni con insufficienza nella disciplina Lingua e Lett. Italiana;
- n° 2 alunni con insufficienza nella disciplina Economia dei mercati e marketing;
- n° 1 alunni con insufficienza in Matematica;
- n° 2 alunni con insufficienza in Agronomia Territoriale ed Ecosistemi forestali;
- n° 3 alunni con insufficienza in Gestione e valorizzazione delle attività produttive;
- n° 2 alunni con insufficienza in Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche;
- n° 1 alunni con insufficienza in Lingua inglese;
- n° 1 alunni con insufficienza in Logistica e marketing.

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico, micro didattica e, durante l'emergenza sanitaria a causa del COVID-19, attività di Didattica Digitale Integrata. Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati, saggi, materiale multimediale, computer e LIM/Digital Board.

In particolare, con riferimento alla normativa emergenziale degli aa.ss. 2019/20, 2020/21 e 2021/22,, i docenti hanno adottato i seguenti strumenti e strategie:

- videolezioni programmate (sincrone) e concordate con gli alunni;
- videolezioni ed audiod lezioni asincrone, con tempi di consegna stabiliti;
- invio di materiale semplificato, mappe concettuali e appunti attraverso il registro elettronico.

Inoltre i docenti hanno ricevuto compiti ed inviato correzioni degli stessi attraverso la e-mail istituzionale, Registro elettronico e tutte le applicazioni della G-Suite for Education con dominio dell'Istituto.

Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice, prontuari, ecc.), anche adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati nel periodo emergenziale.

Le famiglie sono state convocate per il ricevimento generale a dicembre e ad aprile, in modalità di video-conferenza programmata, durante il periodo emergenziale e in presenza nel corrente a.s.. Inoltre, sempre nel rispetto dei protocolli emergenziali, i docenti hanno incontrato i genitori anche in presenza, nelle ore previste per il ricevimento settimanale.

Il coordinatore ha, con i colleghi del Consiglio di classe, mantenuto i contatti con i genitori per monitorare l'andamento didattico dei ragazzi e delle ragazze e le ricadute psicologiche, che hanno caratterizzato soprattutto il difficile periodo dell'emergenza.

Alla data di stesura del presente documento, quasi tutti gli allievi hanno raggiunto una media dei voti sufficiente.

Alla luce di quanto esposto, si può ritenere che siano stati conseguiti, sebbene non completamente, gli obiettivi formativi-didattici della programmazione del Consiglio di classe, naturalmente con livelli di profitto differenti. Non tutti gli studenti hanno mostrato una partecipazione adeguata all'attività didattica, prestando mediamente maggior attenzione alle materie professionali, meno a quelle dell'area comune.

Qualcuno ha poi parzialmente trascurato alcuni insegnamenti, forse perché ritenuti (sbagliando) non essenziali. Questo atteggiamento è stato rimarcato più volte dai docenti che hanno sottolineato (anche nei Consigli di Classe) che l'ammissione all'Esame di Stato è legata al conseguimento della sufficienza in tutte le discipline, compreso il voto di condotta.

L'andamento didattico-disciplinare della classe ha comunque sostanzialmente rispettato i tempi previsti, non si sono notate nel corso dell'anno particolari difficoltà o problematiche, e la programmazione didattica ha proceduto regolarmente. Alcuni studenti hanno mostrato una buona e costante partecipazione in tutte le materie e per tutto l'anno, con riflessi positivi sui risultati finali e sull'apprendimento. Per altri, invece, si è notata una certa discontinuità e uno studio non autonomo; queste ultime modalità di approccio agli impegni scolastici hanno portato a risultati al di sotto delle potenzialità e difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati. Le difficoltà dei singoli studenti sono state sempre segnalate alle famiglie, in occasione del canonico appuntamento della sessione di udienza plenaria o attivando canali di informazione diretta.

L'impegno collettivo della classe è da considerarsi quindi nella norma, con la maggioranza degli studenti che ha lavorato per il conseguimento della sufficienza o di risultati migliori raggiungendo così gli obiettivi minimi previsti dalle programmazioni delle singole materie.

Allo scopo di inquadrare meglio la classe nel suo insieme, evidenziandone gli aspetti significativi del percorso didattico, si riportano i passaggi fondamentali del triennio:

- classe 3[^] - A.S. 2020/2021:
 - n° studenti iscritti: **17**
 - esito scrutinio finale: **12** studenti AMMESSI alla classe successiva;
- classe 4[^] - A.S. 2021/2022:
 - n° studenti iscritti: **14**
 - esito scrutinio finale: **11** studenti AMMESSI alla classe successiva;
- classe 5[^] - A.S. 2022/2023:
 - n° studenti iscritti: **10**

Due dei 10 allievi iscritti sono ripetenti.

7. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 62/2017, come richiamato dall'art. 11 dell'O.M. 45/2023, per il corrente anno scolastico, il credito scolastico è attribuito fino a un **massimo di quaranta punti**, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. I consigli di classe hanno attribuito il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017:

Studente	Credito cl. 3 a	Credito cl. 4 a
1. Beltrami Cristian	9	11
2. Bertoli Marzia	10	11
3. Brondolin Davide	12	13
4. Calcini Valentina	10	12
5. Giannoni Diego	11	12
6. Gini Simone	9	9
7. Piazzolla Giovanni	8	10
8. Spada Tito	8	11
9. Teoldi Luca	9	9
10. Vittone Andrea	11	12

8. INDICAZIONI SULL'ATTIVITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

Obiettivi formativi e competenze

Il Consiglio di classe è stato solidale nel perseguire gli obiettivi formativi prefissi, impegnandosi, con un atteggiamento aperto al dialogo e attento alle dinamiche della classe, a favorire l'instaurarsi di un clima sereno, di fiducia, collaborazione e rispetto reciproco. Gli alunni sono stati spronati ad una partecipazione attiva e responsabile, facendo crescere in loro il senso di solidarietà e la capacità di lavorare in gruppo, per poter meglio valorizzare le potenzialità dell'intera classe. Il Consiglio di classe, in linea con il P.T.O.F. dell'Istituto, ha pianificato le proprie attività in funzione dei bisogni formativi individuati, ponendo lo studente al centro del processo di insegnamento-apprendimento, consapevole della dinamica dei suoi processi cognitivi, responsabile di sé e capace di autovalutazione. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Il Consiglio di classe si è proposto di raggiungere, nel suo lavoro educativo-didattico interdisciplinare, i seguenti obiettivi.

Obiettivi educativi trasversali:

- *rafforzare nell'alunno la coscienza di sé come persona, come soggetto autonomo che si realizza pienamente nel rapporto civile e costruttivo con gli altri;*
- *rafforzare nell'alunno lo sviluppo di una personalità democratica, educata alla collaborazione, alla tolleranza e alla pace;*
- *rafforzare il senso di appartenenza all'Europa unita e ad un mondo sempre più multietnico e globalizzato;*
- *far conoscere e far rispettare il Regolamento d'Istituto per far crescere e maturare lo spirito di collaborazione fra tutte le componenti della Comunità scolastica;*
- *rafforzare nell'alunno il senso di responsabilità e autocontrollo e il rispetto dei tempi e delle modalità delle consegne;*
- *far maturare una maggiore sensibilità per le tematiche ambientali, al fine di sviluppare un atteggiamento più responsabile e cosciente nei confronti dei vulnerabili equilibri della natura.*

Obiettivi didattici trasversali:

- *rafforzare l'interesse personale per la cultura e affinare un metodo di studio più autonomo;*
- *consolidare e affinare le capacità espressive scritte e orali, con l'uso corretto del lessico specifico di ogni disciplina;*
- *rafforzare la capacità di schematizzare e cogliere i nodi concettuali, al fine di uno studio meno mnemonico e più consapevole;*
- *rafforzare la capacità di operare collegamenti fra le discipline;*
- *rafforzare il senso critico;*
- *rafforzare le capacità di analisi e di sintesi;*
- *rafforzare la capacità di acquisire e assimilare in maniera consapevole i contenuti specifici di ogni disciplina, finalizzandoli a uno studio non astratto, ma che faccia riferimento alla realtà circostante;*
- *rafforzare una mentalità scientifica basata sul metodo d'indagine sperimentale.*

Competenze da raggiungere nelle discipline dell'Area comune (Italiano, Storia, Inglese, Matematica, Scienze motorie e Religione):

- *individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di “team working” più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;*
- *utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;*
- *padroneggiare la Lingua Inglese per scopi comunicativi ed utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) e correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;*
- *riconoscere gli aspetti geografici, ecologici e territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche e sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;*
- *utilizzare i concetti ed i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali per interpretare dati;*
- *utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare;*
- *correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.*

Competenze da raggiungere nelle discipline dell’Area di Indirizzo (Agronomia, Economia agraria, economia dei mercati, Valorizzazione delle attività produttive, Tecniche di allevamento vegetale, Sociologia rurale, Esercitazioni agrarie):

- *utilizzare i concetti ed i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali per interpretare dati;*
- *proporre i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione;*
- *applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi e per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e rintracciabilità;*
- *proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie;*
- *utilizzare i principali concetti relativi all’economia e all’organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;*
- *promuovere azioni/attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari mediante le diverse forme di marketing, conformi alla normativa nazionale e comunitaria;*
- *favorire attività integrative delle aziende agrarie, anche mediante la promozione di agriturismi, turismo culturale e folkloristico;*
- *interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi;*
- *collaborare con aziende, Enti ed Associazioni di categoria che operano nel settore dell’agricoltura.*

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al P.T.O.F. che riporta il profilo professionale e l’orizzonte lavorativo del “*Tecnico dei Servizi per l’Agricoltura e lo Sviluppo Rurale*”, unitamente ai tratti salienti dell’attività dell’Istituto per raggiungere le competenze citate.

9. METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

	Lezioni frontali e dialogate	Esercitazioni guidate e autonome	Lezioni multimediali	Ricerca individuale e di gruppo	Attività laboratoriale	Problem solving	Brainstorming
ITALIANO	X				X		X
STORIA	X						X
INGLESE	X	X		X			X
MATEMATICA	X	X					
SCIENZE MOTORIE	X	X	X	X		X	
RELIGIONE	X		X	X			
GEST. E VAL. ATT. PROD. E SVILUPPO DEL TERR. E SOCIOLOGIA RURALE	X	X	X		X		
ECONOMIA AGRARIA	X	X		X	X		
AGRONOMIA	X		X	X			
SELVICOLTURA	X		X	X			
TECN. DI ALLEVAM.	X	X	X		X		
LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGRICOLI	X		X				X
ATTIVITA' LABORATOR.	X	X			X		
ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE E FAUNA SELVATICA	X	X	X	X	X	X	

10. TIPOLOGIE DI VERIFICA

	Produzioni e di testi	Traduzioni	Interrogazioni	Colloqui	Risoluzioni e problemi	Prove strutturate
ITALIANO	X		X			X
STORIA	X		X			X
INGLESE	X		X	X		X
MATEMATICA			X			X
SCIENZE MOTORIE	X		X	X	X	
RELIGIONE	X			X		

GEST. E VAL. ATT. PROD. E SVILUPPO DEL TERR. E SOCIOLOGIA RURALE	X		X		X	X
ECONOMIA AGRARIA	X		X			X
ECONOMIA DEI MERC.						
AGRONOMIA						
TECN. DI ALLEVAM.	X		X			X
LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGRICOLI			X			
ATTIVITA' LABORATOR.						X
ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE E FAUNA SELVATICA	X		X			X

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutazione degli alunni nei periodi di Didattica Digitale Integrata (aa.ss. 2020/21 e 2021/2022)

In ottemperanza alle indicazioni ministeriali, che hanno progressivamente attribuito efficacia alla valutazione – periodica e finale – degli apprendimenti acquisiti anche attraverso la didattica digitale integrata, nei casi in cui non sia stato possibile eseguire prove di verifica in presenza, per l'attribuzione dei voti sono stati seguiti i seguenti criteri:

- a) frequenza delle attività di DDI
- b) interazione durante le attività di DDI sincrona e asincrona;
- c) puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali;
- d) valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA
ad EVENTUALE INTEGRAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

	Livello base non raggiunto =1	Base =2	Intermedio =3	Avanzato= 4
PARTECIPAZIONE ATTIVITA' DAD	Marginale e quasi nulla.	Abbastanza costante e passiva, senza interventi significativi.	Costante, senza particolari contributi.	Assidua e propositiva
INTERESSE/IMPEGNO E AUTONOMIA	Nessun interesse per il materiale fornito, l'alunno non mostra autonomia e capacità organizzativa.	Consultazione superficiale del materiale fornito finalizzato allo svolgimento delle prove di verifica, l'alunno mostra una sufficiente autonomia organizzativa.	L'alunno mostra interesse solo in vista delle prove di verifica, si evidenzia una discreta autonomia organizzativa.	Particolare interesse per il materiale fornito e approfondimenti personali, l'alunno mostra un'adeguata autonomia organizzativa delle varie attività.
RISPETTO TEMPI DI CONSEGNA	L'alunno ha svolto poche attività proposte, spesso con esiti negativi e senza rispettare le scadenze.	L'alunno ha svolto le attività richieste e rispetta le scadenze prestabilite se sollecitato.	L'alunno ha svolto le attività richieste rispettando quasi sempre le scadenze e le modalità di consegna concordate.	La totalità delle attività richieste sono state svolte nei tempi prestabiliti e nelle modalità di consegna concordate.
COMPORTEAMENTO	Poco accettabile, l'alunno non ha quasi mai partecipato alle attività proposte e richieste.	Accettabile, anche se discontinuo.	Adeguate.	Responsabile, collaborativo e propositivo.

11. INTERVENTI DI RECUPERO

Per gli allievi che hanno conseguito una valutazione insufficiente alla conclusione del I quadrimestre, l'attività di recupero prevista è stata il recupero in itinere, lo studio individuale e l'attivazione di didattica online.

12. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

- Libri di testo
- Testi alternativi a quelli in adozione per approfondimenti
- Dizionari
- Appunti e dispense
- Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali
- Laboratori di informatica
- Siti internet
- Vigneto, frutteto didattici, cantina dell'Istituto.

14. LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE

Si precisa che in alcune discipline di Indirizzo i testi - così come previsto dalla flessibilità nell'organizzazione dei percorsi didattici, introdotta dalla Scuola dell'autonomia - sono stati integrati ed arricchiti da appunti e dispense fornite dai docenti, altri testi, pubblicazioni e riviste di settore (L'Informatore Agrario ed Agrisole).

Materia	Autore/i	Titolo
ITALIANO	Di Sacco	Chiare lettere
STORIA	Cengarle F., Lorenzetti, Diotti U.	Raccontare la Storia – Dal '900 ad oggi
INGLESE	Claudia Gualandri	Farming the Future & Winemaking
MATEMATICA	Baroncini P., Manfredi R.	MultiMath.giallo - volume 4
SOCIOLOGIA RURALE	Murolo G., Scarcella L.	Elementi di sociologia e storia del mondo rurale
ECONOMIA AGRARIA	Battini Ferdinando	Economia e contabilità agraria
ECONOMIA DEI MERCATI	Borghi, Belli	Mercati Agroalimentari e Marketing.

AGRONOMIA	Lapadula M., Bocchi S., Spigarolo R.	Agronomia territoriale
TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE	Bocchi S. Spigarolo R, Altamura G.	Produzione vegetali- coltivazioni arboree- Volume C
GEST. E VAL. DELLE ATT. PROD. E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOC. RURALE	Damiani L., Forgiarini M. N., Puglisi G.	Gestione e valorizzazione agroterritoriale con elementi di selvicoltura e utilizzazioni forestali

**15. ATTIVITÀ DEL P.C.T.O.
“PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO”**

Alunni	a.s. 2020/21	a.s. 2021/22	Tot ore
BELTRAMI CRISTIAN	0	110	110
BERTOLI MARZIA	305	174	479
BRONDOLIN DAVIDE	151	146	297
CALCINI VALENTINA	182	138	320
GIANNONI DIEGO	155	158	313
GINI SIMONE	154	209	363
PIAZZOLLA GIOVANNI	125	165	290
SPADA TITO	123	15	138
TEOLDI LUCA	312	494	806
VITTONI ANDREA	403	211	614

16. EDUCAZIONE CIVICA

Sono state realizzate, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, le seguenti unità didattiche di apprendimento/attività:

Titolo attività/U.d.A.	Descrizione
Uda 1 periodo: introduzione ai cambiamenti climatici	Con l’ausilio di documentari, quotidiani nazionali e ricerche si è cercato di sviluppare l’argomento sempre più attuale. Il lavoro svolto ha posto una serie di domande, a cui si è cercato di dare risposte: a) l’atteggiamento degli uomini è causa scatenante degli avvenimenti climatici a cui stiamo assistendo negli ultimi anni?

	<p>b) Come possiamo attenuare questo evento?</p> <p>c) il nostro territorio è stato colpito da eventi climatici estremi negli ultimi anni?</p> <p>d) esistono organizzazioni a livello internazionale che cercano di limitare i danni causati dai cambiamenti climatici? (Cop 27)</p>
Uda 2 periodo: effetti di uno stile di vita poco sostenibile	<p>Nell'ambito agrario in particolare, abbiamo visto cosa si può fare e magari in alcune zone già si sta facendo per migliorare le tecniche agricole ai cambiamenti che subiscono .</p> <p>Il nostro territorio è stato quello maggiormente colpito da questi cambiamenti , cosa si sta facendo a livello Regionale e Nazionale per un problema sempre piu' attuale</p>

17. PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Prima Simulazione della PRIMA PROVA SCRITTA:

Date/durata: 5 aprile 2023 / durata: 4 ore

Scelta delle tracce:

Tipologia A

Proposta 1: *Patria*. G. Pascoli, Myrica.

Proposta 2: *Nedda*. G. Verga. Bozzetto siciliano, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Tipologia B

Proposta 1: *Ulisse e il valore di ciò che resta nascosto*. M. Recalcati, I tabù del mondo, Torino, 2017.

Proposta 2: *I fatti non contano più: è l'epoca della "post verità"*. G. Riotta.

Proposta 3: *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*. P. Rumiz. La Repubblica, 2 novembre 2018.

Tipologia C

Proposta 1: *Tra sport e storia*, da un articolo di C. Gatti pubblicato da "11 Giornale" il 24/09/2013.

Proposta 2: *Il ruolo del cibo nella nostra società*.

Tipologia prova differenziata: *Dov'è più azzurro il fiume*, da Marcovaldo. Italo Calvino.

Partecipazione/assenze: tutti gli studenti presenti.

Esito (giudizio globale sintetico sulla classe): gli studenti hanno scelto tracce di tipologia A, B e C con una prevalenza di tipologia A - analisi testo poetico. La comprensione e l'analisi del testo poetico sono risultate prevalentemente corrette mentre le maggiori difficoltà si sono riscontrate nell'analisi e nell'interpretazione del testo in prosa. Per quanto riguarda i risultati relativi agli elaborati argomentativi, alcune incertezze possono essere individuate nell'ampiezza e nella precisione dei riferimenti culturali utilizzati per argomentare e nella ricchezza e correttezza sia lessicale sia grammaticale. Gli elaborati mostravano, rispetto alla tipologia scelta, una pianificazione nel complesso piuttosto corretta.

Seconda Simulazione della PRIMA PROVA SCRITTA:

Date/durata: 3 maggio 2023 / durata: 5 ore

Scelta delle tracce:

Tipologia A

Proposta 1: *Pellegrinaggio* G. Ungaretti, L'Allegria.

Proposta 2: Dalla *Prefazione* di *L'infinito viaggiare*. C. Magris. Milano, 2005.

Tipologia B

Proposta 1: *Mancarsi*. D. De Silva, 2012.

Proposta 2: *Dov'è finito il rispetto*. A. Testa.

Proposta 3: *L'amara visione della storia nei Malavoglia*. N. Gardini. Torino 2011.

Tipologia C

Proposta 1: *Emigrare per una vita migliore* dal poemetto *Italy* di G. Pascoli.

Proposta 2: *L'utopia del tempo libero* da una citazione di D. Mothé.

Tipologia prova differenziata: *Insalate in busta sempre più popolari: ma sono davvero convenienti?* da "Il Fatto Alimentare".

Partecipazione/assenze: non tutti gli studenti erano presenti

Esito (*giudizio globale sintetico sulla classe*): gli studenti hanno scelto tracce di tipologia B e C con una prevalenza di tipologia B. Rispetto alla prima simulazione si è registrato, per la maggior parte degli studenti, un miglioramento nelle prestazioni. Le difficoltà maggiori sono state individuate nella capacità di sviluppare le argomentazioni scelte a sostegno della propria tesi, a volte troppo generiche e prive di riferimenti culturali adeguati. Non sempre la ricchezza e la padronanza lessicale sono state appropriate e pertinenti e qualche incertezza è stata anche riconosciuta nell'espressione delle valutazioni personali e dei giudizi critici.

GRIGLIA CORREZIONE ITALIANO		DESCRITTORI				
INDICATORI TIPOLOGIE		MANCANTI E/O SCORRETTI	CONFUSI E/O LACUNOSI O FRAMMENTARI	POCO CORRETTI E/O ESSENZIALI	APPROPRIATI SOSTANZIALMENTE CORRETTI	CORRETTI EFFICACI PUNTUALI
Tip A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	1-2-3	4	5-6	7-8	9-10
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1-2-3	4	5-6	7-8	9-10
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	1-2-3	4	5-6	7-8	9-10
	Interpretazione corretta e articolata del testo	1-2-3	4	5-6	7-8	9-10
Tip B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1-2-3-4	5-6	7-8-9	10-11-12	13-14
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	1-2-3-4	5-6	7-8-9	10-11-12	13-14
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1-2-3-4	5-6	7-8	9-10	11-12
Tip C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1-2-3-4	5-6	7-8-9	10-11-12	13-14
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1-2-3-4	5-6	7-8-9	10-11-12	13-14
	Correttezza articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-2-3-4	5-6	7-8	9-10	11-12
INDI CA TO RI GE NE RA LI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-2-3	4	5-6	7-8	9-10
	Coesione e coerenza testuale.	1-2-3	4	5-6	7-8	9-10
	Ricchezza e padronanza lessicale.	1-2-3	4	5-6	7-8	9-10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-2-3	4	5-6	7-8	9-10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-2-3	4	5-6	7-8	9-10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-2-3	4	5-6	7-8	9-10
TOTALE IN CENTESIMI		/100		TOTALE IN VENTESIMI		/20

GRIGLIA CORREZIONE ITALIANO OBIETTIVI MINIMI						
INDICATORI TIPOLOGIE		MANCANTI E/O SCORRETTI	CONFUSI E/O LACUNOSI O FRAMMENTAR I	POCO CORRETTI E/O ESSENZIALI	APPROPRIATI SOSTANZIALME NTE CORRETTI	CORRETTI EFFICACI PUNTUALI
Tip A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	1-2-3	4	5-6	7-8	9-10
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	3	4	5-6	7-8	9-10
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	3	4	5-6	7-8	9-10
	Interpretazione corretta e articolata del testo	3	4	5-6	7-8	9-10
Tip B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1-2-3-4	5-6	7-8-9	10-11-12	13-14
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	3-4	5-6	7-8-9	10-11-12	13-14
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12
Tip C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1-2-3-4	5-6	7-8-9	10-11-12	13-14
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1-2-3-4	5-6	7-8-9	10-11-12	13-14
	Correttezza articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-2-3-4	5-6	7-8	9-10	11-12
IN DI CA TO RI GE NE RA LI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-2-3	4	5-6	7-8	9-10
	Coesione e coerenza testuale.	1-2-3	4	5-6	7-8	9-10
	Ricchezza e padronanza lessicale.	3	4	5-6	7-8	9-10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-2-3	4	5-6	7-8	9-10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	3	4	5-6	7-8	9-10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3	4	5-6	7-8	9-10
TOTALE IN CENTESIMI		/100		TOTALE IN VENTESIMI		/20
Il punteggio totale nel caso non corrisponda a un numero intero viene arrotondato per eccesso dopo lo 0.50						

GRIGLIA CORREZIONE ITALIANO DSA -BES		DESCRITTORI				
INDICATORI TIPOLOGIE		MANCANTI E/O SCORRETTI	CONFUSI E/O LACUNOSI O FRAMMENTARI	POCO CORRETTI E/O ESSENZIALI	APPROPRIATI SOSTANZIALMENTE CORRETTI	CORRETTI EFFICACI PUNTUALI
Tip A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	1-2-3	4	5-6	7-8	9-10
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1-2-3	4	5-6	7-8	9-10
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	3	4	5-6	7-8	9-10
	Interpretazione corretta e articolata del testo	3	4	5-6	7-8	9-10
Tip B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1-2-3-4	5-6	7-8-9	10-11-12	13-14
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	3-4	5-6	7-8-9	10-11-12	13-14
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12
Tip C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	3-4	5-6	7-8-9	10-11-12	13-14
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	3-4	5-6	7-8-9	10-11-12	13-14
	Correttezza articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-2-3	4	5-6	7-8	9-10
	Coesione e coerenza testuale.	1-2-3	4	5-6	7-8	9-10
	Ricchezza e padronanza lessicale.	3	4	5-6	7-8	9-10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.			6	7-8	9-10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	3	4	5-6	7-8	9-10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3	4	5-6	7-8	9-10
TOTALE IN CENTESIMI		/100		TOTALE IN VENTESIMI		/20
Ai sensi della L. 170/2010 si attribuisce voto sei all'indicatore generale correttezza grammaticale						

Simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA:

Date/durata:

- Prima simulazione: 13/04/2023, 4 ore + 1 ora compensativa
- Seconda simulazione: 04/05/2023 4 ore + 1 ora compensativa

Scelta delle tracce:

- Prima simulazione: Tipologia D: Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale con particolare riferimento all'approccio comunicativo.
- Seconda simulazione: Tipologia A: Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati, con particolare riferimento all'utilizzo delle

risorse digitali nei processi di comunicazione.

Tipologia prove differenziate: prova strutturata con quesiti a risposta multipla

Partecipazione/assenze:

- Prima simulazione: 0 assenti su 11 alunni
- Seconda simulazione: 0 assenti su 11 alunni

Esito (giudizio globale sintetico sulla classe):

- Prima simulazione: media complessiva di classe 9.72/20 (4.8 decimi)
- Seconda simulazione: media complessiva di classe

IPSASR FOBELLI DI CRODO

SIMULAZIONE ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Allievo _____

Classe _____

N.	INDICATORI (MIUR) (Obiettivi della Seconda Prova scritta)	CONOSCENZE – ABILITA' (Descrittori)	COMPETENZE (Livello)	Punteggio (max 20)
1	Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	Possiede conoscenze disciplinari relative ai nuclei complete, approfondite e professionali	Avanzato	5
		Possiede conoscenze disciplinari relative ai nuclei complete e professionali	Intermedio	4
		Possiede conoscenze disciplinari relative ai nuclei negli aspetti essenziali	Base	3
		Possiede conoscenze disciplinari semplici relative ai nuclei	Parziale	2
		Possiede conoscenze disciplinari relative ai nuclei semplici e frammentarie	Non adeguato	1
2	Padronanza di conoscenze ed abilità	Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti validi e con competenza professionale	Avanzato	7-6
		Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti validi e appropriati	Intermedio	5
		Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti validi ma approssimati	Base	4
		Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti superficiali	Parziale	2,5
		Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti confusi e frammentari	Non adeguato	1-2
3	Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	Completo, coerente e corretto nei risultati, elaborati e grafici	Avanzato	6-5
		Completo, e corretto nei risultati, elaborati e grafici	Intermedio	4
		Corretto nei risultati, elaborati e grafici essenziali	Base	2
		Parzialmente corretto nei risultati, elaborati e grafici	Parziale	2,5
		Completo, coerente e corretto nei risultati, elaborati e grafici	Non adeguato	1-2
4	Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo chiaro, approfondito ed esauriente	Avanzato	5
		Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo chiaro	Intermedio	3,5
		Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo essenziale e sufficiente	Base	2
		Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo superficiale e disorganico	Parziale	2,5
		Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo disorganico e frammentario	Non adeguato	1-2
Note: (1) In grassetto il livello Base di sufficienza (12 punti). (2) Nel caso in cui il totale del punteggio è decimale, esso verrà arrotondato a quello intero successivo superiore se è uguale o maggiore di 0,50.			Totale / 20	

La Commissione d'Esame

Crodo, _____



Il Presidente

Simulazione PROVA ORALE (ancora da svolgere):

é prevista una prova orale martedì 6 giugno, nella quale il candidato avrà modo di esercitarsi simulando il colloquio in presenza dell'intera commissione. Questo tipo di simulazione costituisce un'opportunità per il candidato di familiarizzare con l'ambiente d'esame, acquisire sicurezza nella propria preparazione e ricevere un feedback sulle aree in cui ha bisogno di migliorare.

18. STUDENTI CON DISABILITÀ E DSA

Con riferimento all'articolo 24, comma 1, dell'O.M. 45/2023, per gli allievi con diagnosi funzionale seguiti da insegnanti di sostegno, per i quali è stato predisposto un Piano Educativo Individualizzato (obiettivi minimi) si prende atto che il Consiglio di classe stabilisce *“la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato”* (Art. 24, comma 1). Di conseguenza, per gli alunni che hanno seguito una programmazione PEI con **obiettivi minimi**, si stabilisce una prova d'esame equipollente/l'esecuzione della stessa prova della classe.

Inoltre, ai sensi del comma 4, dell'art. 24, *“per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la sottocommissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della sottocommissione.”* Pertanto, in coerenza con quanto espressamente previsto nei Piani individualizzati, il Consiglio chiede formalmente al Presidente della Commissione che i rispettivi docenti di sostegno siano presenti durante le prove d'esame, con funzione di assistenza allo svolgimento.

Sulla base dell'art. 25, comma 1 dell'O.M. 65/2022, *“gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP)”*. Pertanto i candidati, nello svolgimento della prova d'esame, utilizzeranno, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP che siano già stati impiegati in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che sia pregiudicata la validità della prova.

La commissione provvederà, ove necessario, a correlare ai P.E.I. (in caso di prova equipollente) e ai P.D.P. (in caso di misure dispensative) gli indicatori della griglia di valutazione, attraverso la formulazione di specifici descrittori.

**19. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA,
USCITE DIDATTICHE e VIAGGI DI ISTRUZIONE**

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	PERIODO	DOCENTI REFERENTI
UDA viticoltura frutticoltura	Attività viticole presso il vigneto della scuola e attività enologiche presso la cantina dell'istituto.	Durante l'intero anno	GROSSI BRUSCO
ZOOTECNICHE 2022	Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona	1 dicembre 2022	GROSSI
Progetto SAME Meccanizzazione agricola	Visita giornaliera presso lo stabilimento di Treviglio, reparto produttivo e lezione teorica	9 maggio 2023	ADOBATI
"Sportello Didattico per Materie"	Attività di supporto allo studio	Dal 24/10/22 al 26/05/23 in orario extra-curriculare	FERRARO
"Associazione D.O.M.O."	Attività di sensibilizzazione sulla donazione	Partecipazione a spettacolo teatrale il 10/02/23 Incontro di approfondimento il 07/03/2023	CICALO'
"Progetto Diderot - Wefree"	Sensibilizzazione sull'uso delle sostanze stupefacenti	Incontro on line il 28/04/2023	FERRARO STORNI
Erasmus e gemellaggi	Gemellaggi con scuole in Francia e in Repubblica Ceca	Durante l'intero anno	BATTAGLIA
Certificazione B1-B2 Lingua Inglese	Corso Cambridge	Ottobre - Maggio	BATTAGLIA FEMMINIS
Centro sportivo studentesco	Progetto a supporto di tutti gli studenti Attività motoria di potenziamento fisiologico e lezioni a tema con esperti esterni durante l'ora facoltativa di semiconvitto del mercoledì dalle 15.30 alle 17.00	da dicembre 2022 a maggio 2023, mercoledì, dalle ore 15.25 alle ore 16.55	GIOVANNA LOBELLO
Giochi Sportivi studenteschi	Gara di corsa campestre fase d'Istituto Partecipazione alle gare (campestre, sci alpino, snowboard, sci nordico) e ai tornei (pallavolo, calcio a 5, pallacanestro) dei Giochi Sportivi Studenteschi a livello provinciale e regionale	intero anno scolastico	

Giornata bianca	Giornata sulla neve, promossa dal CUS Torino, con modulo di 2 ore scuola sci e attività pomeridiana “sicurezza sulle piste e in montagna”	02 Marzo 2023	GIOVANNA LOBELLO
Giornata sportiva di fine anno	Giornata di attività sportiva d’istituto	Ultima settimana	GIOVANNA LOBELLO
Patentini	Partecipazione su base volontaria a corsi extrascolastici per l’ottenimento di certificazioni spendibili nel mondo del lavoro.	Maggio	BRUSCO
Progetto studente/atleta	Destinato a Studenti-atleti impegnati in attività sportive agonistiche, da individuarsi sulla base di specifici requisiti con il fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, per conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP)	Durante l’intero anno	GIOVANNA LOBELLO
Seminari tematici	Giornate internazionali delle foreste e dell’acqua: il ruolo della gestione forestale nei processi idrologici e di assetto idrogeologico del territorio; Danni in agricoltura arrecati dalla fauna selvatica e dall’attività venatoria normativa e modalità di risarcimento.	Durante l’intero anno	PRINA
Conferenza	Olocausto sul Lago Maggiore	Gennaio	SCALINGI
Incontri specifici sull’orientamento in uscita	Orientamento alla professionalità – Ricerca attiva del Lavoro” regione Piemonte: - presentazione dei corsi post diploma Istituto Lattiero Caseario – AgenForm di Moretta (CN); - orientamento alle Università: Presentazione della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria Università di Torino; - incontro con carabinieri forestali; - carriere in Divisa.	Durante l’intero anno	Referente Orientamento

20. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Griglia di valutazione comportamento IPSASR "Fobelli"

10	Frequenza	Assidua: percentuale di assenze tra 0 e 4,9%
	Comportamento	Rispettoso del Regolamento d'Istituto, corretto, propositivo, collaborativo, costruttivo
	Partecipazione	Attenta, interessata, responsabile, collaborativa, costruttiva, critica; interazione corretta ed equilibrata con compagni e docenti, anche in attività extracurricolari.
	Impegno	Notevole e serio; cura, assiduità, completezza, autonomia nei lavori assegnati e puntualità e rispetto delle consegne
	Sanzioni	Nessuna Sanzione Disciplinare
9	Frequenza	Assidua: percentuale di assenze tra 5 e 9,9%
	Comportamento	Rispettoso del Regolamento d'Istituto, corretto, responsabile
	Partecipazione	Attenta, interessata, responsabile, collaborativa; interazione corretta ed equilibrata con compagni e docenti anche in attività extracurricolari.
	Impegno	Soddisfacente, diligente, cura e completezza nei lavaggi, rispetto e puntualità delle consegne.
	Sanzioni	Nessuna Sanzione Disciplinare
8	Frequenza	Sporadiche Assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate: percentuale di assenze tra 10 e 14,9%
	Comportamento	Generalmente Rispettoso del Regolamento d'Istituto, corretto, abbastanza responsabile
	Partecipazione	Attenta, recettiva, a volte sollecitata; interazione corretta con compagni e docenti
	Impegno	Diligente; rispetto ai tempi di consegna dei lavori assegnati; presenta lavori completi
	Sanzioni	Eventuale Presenza di richiami scritti (fino a 3 richiami) da parte dei docenti per mancanze non gravi e/o 1 nota disciplinare individuale.
7	Frequenza	Sporadiche Assenze, qualche ritardo e/o uscita anticipate giustificate: assenze tra 15 e 19,9%
	Comportamento	Poco Rispettoso del regolamento di Istituto; raramente l'autocontrollo in classe è all'limiti dell'accettabilità
	Partecipazione	Recettiva, sollecitata, a volte dispersiva; interazione mediamente corretta con compagni e docenti
	Impegno	Diligente, episodi di mancata puntualità e rispetto delle consegne
	Sanzioni	Presenza di almeno 1 nota disciplinare scritta e/o ammonizione del Dirigente Scolastico e/o oltre a 3 richiami scritti da parte dei docenti per mancanze ripetute.
6	Frequenza	Accettabile la regolarità, nonostante alcune assenze saltuarie, ritardi e/o uscite anticipate, giustificate, (salvo casi particolari e certificati): percentuale di assenze tra 20 e 24,9%
	Comportamento	Al limite dell'accettabilità la conoscenza ed il rispetto del Regolamento di Istituto, la correttezza e l'autocontrollo in classe. Frequente Disturbo All'attività Didattica, anche al di fuori dell'Istituto, svolta pure in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione
	Partecipazione	Accettabile Sebbene Selettiva e/o passiva e/o dispersiva, qualche volta saltuaria
	Impegno	Accettabile, sebbene selettivo e/o limitato
	Sanzioni	Sospensione Dalle Lezioni Fino a 10 giorni
5	Frequenza	Molto saltuaria, non giustificata: percentuale di assenze oltre il 25%.
	Comportamento	Mancanza di osservanza del Regolamento di Istituto, di correttezza verso i compagni, i docenti, il personale ATA, perdita di autocontrollo, presenza di provvedimenti disciplinari
	Partecipazione	Inadeguata, distratta, spesso di disturbo all'attività didattica
	Impegno	Quasi inesistente; non rispetta la consegna dei lavori.
	Sanzioni	Presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni disciplinari con sospensione superiore a 10 giorni

Allegati - **PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE PER MATERIA**

Discipline dell'AREA COMUNE - MATEMATICA	
Docente: FERRARO Monica Monte ore settimanale: 3 Monte ore annuale: 99	
<p>Relazione sulla classe</p> <p>Criteri adottati nella programmazione</p>	<p>Durante lo svolgimento delle attività didattiche l'attenzione è stata adeguata, gli alunni hanno dimostrato generalmente un discreto interesse per la disciplina e un atteggiamento abbastanza propositivo e partecipativo. Per la maggior parte degli studenti il metodo di studio è stato pressoché mnemonico e per alcuni l'impegno individuale casalingo non è sempre stato assiduo e continuativo ma finalizzato allo svolgimento delle verifiche. Permangono in alcuni studenti delle lacune pregresse. Il comportamento è stato sempre corretto.</p> <p>Nella predisposizione del Piano di Lavoro annuale si è dovuto tener conto delle lacune pregresse di alcuni studenti e per ciò che riguarda le <i>derivate</i> si sono dovuti affrontare i concetti essenziali per comprenderne l'applicazione nello <i>studio di funzione</i>.</p>
<p>Obiettivi di conoscenza e competenza</p>	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ● classificazione delle disequazioni ● principi di equivalenza delle disequazioni ● metodi di risoluzione delle disequazioni numeriche razionali intere e fratte ● i sistemi di disequazioni ● il concetto di funzione, funzioni analitiche ed empiriche ● la classificazione delle funzioni (iniettive, suriettive e biunivoche) ● la classificazione delle funzioni analitiche ● le funzioni esponenziali e logaritmiche elementari ● il dominio delle funzioni analitiche ● le simmetrie del grafico di una funzione (<i>cenni</i> per quelle algebriche razionali fratte) ● le intersezioni con gli assi cartesiani delle funzioni analitiche algebriche razionali intere e fratte ● studio del segno delle funzioni analitiche algebriche razionali intere e fratte ● il concetto di limite finito ed infinito di una funzione: approccio grafico intuitivo ● regole per determinare il limite di una funzione e risoluzione delle forme indeterminate ● concetto di asintoto di una funzione (<i>cenni</i>) ● significato geometrico della derivata (<i>cenni</i>) ● regole del calcolo delle derivate delle funzioni elementari (<i>cenni</i>) ● funzioni crescenti e decrescenti ● punti di massimo e di minimo ● concavità di una funzione ● punti di flesso ● interpretazione di grafici <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ● utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

	<ul style="list-style-type: none"> ● utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative ● utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
U.D.A. / Nodi tematici , con indicazione della tempistica (<i>già svolti/ancora da svolgere</i>)	<p>UDA n. 1: LE DISEQUAZIONI NUMERICHE RAZIONALI (<i>già svolto</i>) Disequazioni numeriche razionali intere. Sistemi di disequazioni. Rappresentazione grafica dei risultati. Disequazioni fratte. Disequazioni date come prodotto di fattori. Disequazioni di grado maggiore del secondo.</p> <p>UDA n. 2: INTRODUZIONE ALLO STUDIO DI UNA FUNZIONE IN UNA VARIABILE (<i>già svolto</i>) Il concetto di funzione; classificazione delle funzioni (empiriche ed analitiche); classificazione delle funzioni analitiche; le funzioni esponenziali e logaritmiche elementari; determinazione del dominio e di eventuali simmetrie del grafico delle funzioni analitiche algebriche razionali intere; determinazione delle intersezioni di una funzione analitica con gli assi cartesiani; determinazione degli intervalli di positività e di negatività di una funzione analitica algebrica razionale intera e fratta.</p> <p>UDA n. 3: LIMITI DI FUNZIONE (<i>già svolto</i>) Il concetto di limite finito ed infinito di una funzione: approccio grafico intuitivo; regole per calcolare il limite di una funzione; risoluzione delle forme indeterminate $0/0$, ∞/∞ e $\infty-\infty$; concetto di asintoto orizzontale e verticale di una funzione; studio delle condizioni agli estremi del dominio.</p> <p>UDA n. 4: DERIVATE DI UNA FUNZIONE (<i>da svolgere</i>) Il concetto di derivata di una funzione: significato geometrico; regole del calcolo delle derivate per funzioni analitiche algebriche intere e determinazione degli intervalli in cui la funzione è crescente o decrescente; individuazione dei punti di massimo e di minimo; studio della concavità; individuazione dei punti di flesso.</p> <p>UDA n. 5: LO "STUDIO DI FUNZIONE": RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI UNA FUNZIONE ANALITICA ALGEBRICA RAZIONALE INTERA (<i>già svolto parzialmente</i>) Classificazione e determinazione del dominio e di eventuali simmetrie; determinazione delle intersezioni con gli assi cartesiani; studio del segno; studio delle condizioni agli estremi del dominio e determinazione di eventuali asintoti (orizzontali e verticali); determinazione degli intervalli in cui la funzione è crescente o decrescente (<i>da svolgere</i>); individuazione dei punti di massimo e di minimo (<i>da svolgere</i>); studio della concavità (<i>da svolgere</i>); individuazione dei punti di flesso (<i>da svolgere</i>); esercizi applicativi: rappresentazione grafica di semplici funzioni analitiche algebriche razionali intere (<i>da svolgere</i>).</p>
Metodologie e strumenti didattici	<p>Metodologie lezione frontale esercitazioni in classe con lo svolgimento di esercizi applicativi assegnati alla lavagna o simulazioni scritte delle prove di verifica da eseguire al posto individualmente o con l'affiancamento dell'insegnante</p> <p>Strumenti libro di testo appunti uso di schemi riassuntivi prodotti dall'insegnante</p>
Verifiche (<i>tipologia e frequenza</i>) e	<p>Prove formative: svolgimento di esercizi applicativi assegnati alla lavagna o simulazioni scritte delle prove di verifica da eseguire al posto.</p> <p>Prove sommative: verifiche scritte: quesiti a risposta aperta, test strutturati (vero/falso, risposta multipla,</p>

criteri di valutazione	completamenti, corrispondenze ecc.), risoluzione di esercizi o problemi; verifiche orali: interrogazione/colloquio, risoluzione di esercizi o problemi, test strutturati (vero/falso, risposta multipla, completamenti).
Studenti DSA e DVA	Gli studenti DSA e DVA hanno usufruito degli strumenti compensativi, delle misure dispensative e delle modalità di verifica come esplicitato nel Pdp e nel Pei.
Griglie di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Descrittore: non risponde pressoché ad alcuna domanda dimostrando di non conoscere il benché minimo contenuto Giudizio sintetico: molto scarso Voto: 2 - 3 ● Descrittore: conosce in modo frammentario e/o approssimativo e/o errato i contenuti minimi degli argomenti Giudizio sintetico: gravemente insufficiente Voto: 4 ● Descrittore: conosce in modo incompleto i contenuti minimi degli argomenti e dimostra comprensione limitata dei contenuti minimi Giudizio sintetico: insufficiente Voto: 5 ● Descrittore: conosce i contenuti minimi degli argomenti e dimostra di averli compresi Giudizio sintetico: sufficiente Voto: 6 ● Descrittore: conosce i contenuti degli argomenti e dimostra di averli compresi dei contenuti (riformula/spiega/applica con precisione) Giudizio sintetico: discreto Voto: 7 ● Descrittore: conosce i contenuti minimi e specifici degli argomenti e dimostra di avere capacità di analisi e di sintesi Giudizio sintetico: buono Voto: 8 ● Descrittore: conosce i contenuti minimi e specifici degli argomenti e dimostra di avere capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione. personale Giudizio sintetico: ottimo Voto: 9 - 10

Discipline dell'AREA COMUNE - ITALIANO	
Docente: BABBINI Michela Monte ore settimanale: 4 Monte ore annuale: 132	
Relazione sulla classe Criteri adottati nella programmazione	<p>Durante l'anno scolastico la maggior parte della classe ha dimostrato un sufficiente livello di impegno nello studio e nella comprensione dei contenuti trasmessi. In particolare si segnalano alcuni studenti che hanno ottenuto migliori risultati rispetto alla media, dimostrando una maggiore predisposizione allo studio e un atteggiamento serio e costante nell'affrontare gli impegni scolastici. Per diversi studenti rimangono alcune difficoltà nella produzione scritta relative sia alla restituzione dei contenuti di materia sia alla produzione di testi argomentativi.</p> <p>In sintesi comunque la classe ha dimostrato una buona partecipazione durante le lezioni; un particolare impegno si è registrato durante le attività laboratoriali (proposte dalla sottoscritta nello svolgimento dell'anno di prova), dimostrando una buona predisposizione al lavoro di gruppo e alla collaborazione.</p> <p>I criteri adottati nella programmazione sono stati strutturati per UdA di ampiezza media nelle quali sono state indicate le rispettive competenze, conoscenze e abilità da raggiungere; nel loro svolgimento si è cercato di creare un ambiente il più possibile cooperativo e coinvolgente. Le verifiche finali sono state accompagnate dalla trasparenza dei criteri di valutazione e, in alcuni casi, da attività di autovalutazione.</p>
Obiettivi di conoscenza e competenza	<p>Conoscenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali autori studiati. - Conoscere le opere più significative degli autori studiati. - Conoscere le più importanti correnti letterarie e culturali affrontate. - Conoscere le caratteristiche, la struttura e i criteri per la redazione delle varie tipologie di testi scritti. - Conoscere i testi d'uso, dal linguaggio comune ai linguaggi specifici, in relazione ai contenuti. <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

	<ul style="list-style-type: none"> - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione di rete.
<p>U.D.A. / Nodi tematici, con indicazione della tempistica (<i>già svolti/ancora da svolgere</i>)</p>	<p style="text-align: center;">UDA n. 1 La letteratura nella seconda metà dell'Ottocento (<i>già svolto</i>)</p> <p>Unità 1: L'età del realismo. Il romanzo europeo nel secondo Ottocento in Francia. Gustave Flaubert. <u>Testi scelti</u> da <i>Madame Bovary</i>: "Il matrimonio fra noia e illusioni".</p> <p>Unità 3: La Scapigliatura. La rivolta contro i padri. Dopo Manzoni, un momento di crisi della letteratura italiana; la poesia e il tema della malattia. Arrigo Boito. <u>Testi scelti</u> da <i>Il libro dei versi</i>: "Lezione di anatomia".</p> <p>Unità 3: Positivismo: dal Naturalismo al Verismo. La cultura del Positivismo, progresso ed evoluzione. La poetica del Naturalismo, un metodo scientifico per la letteratura, i primi romanzi naturalisti di Emile Zola. Il Verismo e la letteratura regionale.</p> <p>Unità 4: Giovanni Verga. Contenuti essenziali della vita, delle opere, del pensiero: la modernità che travolge il mondo di ieri. La stagione del Verismo e la scoperta del Sud: impersonalità e artificio della regressione. <u>Testi scelti</u> da <i>I Malavoglia</i>: "La famiglia Toscano"; da <i>Mastro - Don Gesualdo</i>: "La morte di Gesualdo".</p> <p style="text-align: center;">UDA n. 2 Simbolismo e Decadentismo in Europa (<i>già svolto</i>)</p> <p>Unità 1: Simbolismo e Decadentismo, la bellezza e la stanchezza. Un atteggiamento verso la vita e una poesia per andare oltre la realtà. La malinconia della modernità del precursore Charles Baudelaire. I simbolisti francesi: Rimbaud, Verlaine e Mallarmé. <u>Testi scelti</u> da <i>I fiori del male</i>: "Corrispondenze".</p> <p>Unità 2: Il romanzo nell'età decadente. Il culto del bello, la ricerca del piacere e l'immortalità nel "<i>Il ritratto di Dorian Gray</i>" di Oscar Wilde. <u>Testi scelti</u> da <i>Il ritratto di Dorian Gray</i> "La rivelazione della bellezza".</p> <p>Unità 3: Il Decadentismo in Italia. Gabriele d'Annunzio, la sua visione del mondo, le sue idee e la sua vita pubblica. Giovanni Pascoli e le piccole cose della vita: la poetica del "fanciullino" e il suo mondo simbolico. <u>Testi scelti</u> da <i>Myricae</i>: "Temporale", "Arano", "Il lampo" e "Lavandare".</p> <p style="text-align: center;">UDA n. 3 Il romanzo nel primo Novecento (<i>già svolto</i>)</p> <p>Unità 1: Il romanzo tra sperimentazione e rinnovamento. Il narratore inattendibile e il flusso di coscienza nei romanzi di Franz Kafka e James Joyce. <u>Testi scelti</u> da <i>Il processo</i>: "L'arresto di K".</p> <p>Unità 2: Italo Svevo. Tra menzogna e verità: il racconto dell'inetto – Svevo e il darwinismo. I temi, le idee e le tecniche dell'autore. <u>Testi scelti</u>: da <i>Una vita</i>: "Gabbiani e pesci"; da <i>Senilità</i>: "Un pranzo, una passeggiata, e l'illusione di Ange"; da <i>La coscienza di Zeno</i>: "Il fumo".</p> <p style="text-align: center;">UDA n. 3 La poesia nel primo Novecento (<i>ancora da svolgere</i>)</p> <p>Unità 1: Giuseppe Ungaretti. La poetica dell'autore. La poetica della pena di vivere e l'amore per la vita – la verità nel cuore del linguaggio. <u>Testi scelti</u> da <i>L'Allegria</i>: "Il porto sepolto", "San Martino del Carso", "Soldati", "I fiumi".</p> <p style="text-align: center;">UDA n. 4 Attività Laboratoriale</p> <p style="text-align: center;">"La figura del contadino nella letteratura tra Ottocento e Novecento"</p> <p><u>Testi scelti</u>. Testi poetici: "Arano" di Giovanni Pascoli e "Seminatori" di Gabriele D'Annunzio.</p>

	<p>Testi in prosa: da <i>La luna e i falò</i> di Cesare Pavese “La luna e i falò” e da <i>Cristo si è fermato a Eboli</i> di Carlo Levi “I contadini e lo stato”.</p>
<p>Metodologie e strumenti didattici</p>	<p>Metodologie lezioni in presenza: lezione frontale, lezione partecipata. Correzioni esercitazioni. Dibattito guidato sulle tematiche affrontate. Approfondimento di tematiche attinenti al percorso di studi. Letture guidate e individuali. Dettato di appunti. Interrogazioni simulate. Attività laboratoriali.</p> <p>Strumenti: Libro di testo (P. Di Sacco. <i>Chiare lettere</i>, vol. 3, Pearson), materiali on-line, appunti del docente.</p>
<p>Verifiche (tipologia e frequenza) e criteri di valutazione</p>	<p>Prove formative: esercizi di sintesi, ripasso con lezione partecipata. Prove sommative: verifica scritta e/o verifica orale.</p> <p>Le verifiche nel primo quadrimestre sono state: 2 scritte e 1 orale. Le verifiche nel secondo quadrimestre sono state: 1 orale e 2 scritte.</p> <p>Criteri di valutazione: nelle prove scritte le domande aperte sono state valutate per conoscenza dei contenuti richiesti, organizzazione del testo e competenza linguistica. Nelle prove orali sono state valutate le conoscenze, le competenze di chiarezza e correttezza espositiva e le capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione (come da griglie allegate).</p>
<p>Studenti DSA e DVA</p>	<p>Gli studenti DSA e DVA hanno seguito una programmazione per obiettivi minimi. Gli alunni certificati ai sensi della L.170/10 hanno usufruito degli strumenti compensativi e delle misure dispensative come esplicitato nel PDP. Per quanto riguarda gli allievi certificati ai sensi della L.104/92 le modalità di verifica adottate e le misure applicate hanno seguito quanto stabilito nel PEI.</p>
<p>Griglie di valutazione</p>	

Griglia di correzione domande aperte – Alunni normo

CONOSCENZA DEI CONTENUTI RICHIESTI	
Risposta non data	0
Contenuti completamente errati o non pertinenti	0,5
Contenuti frammentari e lacunosi e/o parzialmente errati	1
Contenuti superficiali. Concetti poco approfonditi	2
Contenuti essenziali ma non del tutto approfonditi e/o del tutto corretti	3
Contenuti corretti ed adeguati anche se non particolarmente articolati ed approfonditi	4
Contenuti completi, precisi, approfonditi ed articolati	5

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO: ARTICOLAZIONE LOGICA DEGLI ARGOMENTI E CAPACITA' DI RIELABORAZIONE	
Organizzazione scarsa: il testo appare disorganico, frammentario e incoerente. Argomentazioni inesistenti. Evidenti difficoltà di rielaborazione e sintesi.	1
Organizzazione parziale: il testo appare spesso disorganico con argomentazioni banali o appena accennate. Qualche difficoltà nell'elaborazione e/o sintesi.	1,5
Organizzazione sufficientemente organica e coerente del testo; si evidenziano capacità di analisi e/o elaborazione e/o sintesi.	2
Organizzazione efficace: testo organico e coerente si evidenziano chiare capacità di elaborazione e/o sintesi.	2,5

COMPETENZA LINGUISTICA: ADEGUATEZZA LESSICALE, ORTOGRAFICA E SINTATTICA	
Gravemente scorretta: l'elaborato presenta numerosi e gravi errori sintattici, ortografici e lessicali.	0,5
Insufficiente: l'elaborato presenta numerosi errori sintattici e ortografici. Lessico povero.	1
Sufficiente nonostante la presenza di qualche errore. Lessico semplice ma corretto.	1,5
Buona: l'elaborato dimostra una buona padronanza delle strutture della Lingua italiana seppur con qualche lieve imprecisione.	2
Ottima conoscenza delle strutture della lingua italiana. Lessico adeguato, vario e pertinente.	2,5

Griglia correzione domande aperte – Alunni DS

CONOSCENZA DEI CONTENUTI RICHIESTI	
Risposta non data	0
Contenuti completamente errati o non pertinenti	0,5
Contenuti frammentari e lacunosi e/o parzialmente errati	1
Contenuti superficiali. Concetti poco approfonditi	1,5
Contenuti sufficienti ma non approfonditi e/o con qualche imprecisione	2
Contenuti corretti ed adeguati anche se non particolarmente articolati ed approfonditi	3
Contenuti completi, precisi, approfonditi ed articolati	4

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO: ARTICOLAZIONE LOGICA DEGLI ARGOMENTI E CAPACITA' DI RIELABORAZIONE	
Organizzazione scarsa: il testo appare disorganico, frammentario e incoerente. Argomentazioni inesistenti. Evidenti difficoltà di rielaborazione e sintesi.	0,5
Organizzazione parziale: il testo appare spesso disorganico con argomentazioni banali o appena accennate. Qualche difficoltà nell'elaborazione e/o sintesi.	1
Organizzazione sufficientemente organica e coerente del testo.	1,5
Organizzazione efficace: testo organico e coerente si evidenziano chiare capacità di elaborazione e/o sintesi.	2

COMPETENZA LINGUISTICA	
SINTASSI	
Sintassi scorretta: l'elaborato presenta numerosi e gravi errori sintattici	0/0,5/1
Sintassi sostanzialmente sufficiente nonostante la presenza di qualche errore	1,5
Sintassi adeguata	2
LESSICO	
Lessico improprio, inadeguato	0,5
Lessico sufficiente	1
Lessico adeguato e pertinente	2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

LIVELLI Espressi in voti Decimali	CONOSCENZE	COMPETENZE (chiarezza e correttezza espositiva dei concetti appresi)	CAPACITA' (analisi, sintesi, di rielaborazione)
1-2	L'alunno non risponde ad alcun quesito		
3	Possiede una conoscenza quasi nulla dei contenuti	L'esposizione è carente nella proprietà lessicale, nella fluidità del discorso	Non effettua alcun collegamento logico, non è in grado di effettuare né analisi né alcuna forma di rielaborazione dei contenuti
4	La conoscenza dei contenuti è in larga misura inesatta e carente	Esponde in modo scorretto, frammentario	Analisi e sintesi sono confuse, con collegamenti impropri
5	L'alunno possiede una conoscenza parziale e confusa dei contenuti	Esponde in modo scorretto, poco chiaro con un lessico povero e non appropriato	Opera pochi collegamenti se guidato, con scarsa analisi e sintesi quasi inesistente
6	Conosce i contenuti nella loro globalità	Esponde i contenuti fondamentali in modo semplice, scolastico	Analisi e sintesi sono elementari senza approfondimenti autonomi né critici
7	Ha una conoscenza sostanzialmente completa dei contenuti	Esponde in modo coerente e corretto, con un lessico quasi del tutto appropriato	E' capace di operare collegamenti dimostrando di avere avviato un processo di rielaborazione critica con discrete analisi e sintesi
8	La conoscenza dei contenuti è buona	Esponde correttamente utilizzando un lessico appropriato	E' capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo logico e autonomo i contenuti
9-10	Conosce e comprende i temi trattati in modo critico, approfondito e personale	Esponde in maniera ricca, elaborata, personale con un lessico sempre appropriato	E' capace di rielaborare in modo critico e autonomo i contenuti, effettuando analisi approfondite e sintesi complete ed efficaci

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI – alunni DS

LIVELLI Espressi in voti Decimali	CONOSCENZE	COMPETENZE (chiarezza e correttezza espositiva dei concetti appresi)	CAPACITA' (analisi, sintesi, di rielaborazione)
3	Possiede una conoscenza quasi nulla dei contenuti	L'esposizione è carente nella proprietà lessicale, nella fluidità del discorso	Non effettua alcun collegamento logico, non è in grado di effettuare alcuna forma di rielaborazione dei contenuti
4	La conoscenza dei contenuti è in larga misura carente	Esponde in modo scorretto,	Analisi e sintesi sono confuse
5	L'alunno possiede una conoscenza e confusa dei contenuti	Esponde in modo scorretto e poco chiaro con un lessico povero	Opera pochi collegamenti se guidato, con analisi e sintesi quasi inesistente
6	Conosce i contenuti nella loro globalità	Esponde i contenuti fondamentali in modo semplice	Analisi e sintesi sono elementari
7	Ha una conoscenza sostanzialmente completa dei contenuti	Esponde in modo coerente e corretto, con un lessico scolastico	E' capace di operare collegamenti con discrete analisi e sintesi
8	La conoscenza dei contenuti è buona	Esponde correttamente utilizzando un lessico appropriato	E' capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo autonomo i contenuti
9-10	Conosce e comprende i temi trattati in modo approfondito e personale	Esponde in maniera, personale con un lessico appropriato	E' capace di rielaborare in modo autonomo i contenuti, effettuando analisi e sintesi complete

Discipline dell'AREA COMUNE - STORIA	
Docente: BABBINI Michela Monte ore settimanale: 2 Monte ore annuale: 66	
<p>Relazione sulla classe</p> <p>Criteri adottati nella programmazione</p>	<p>Durante l'anno scolastico la maggior parte della classe ha dimostrato un sufficiente livello di impegno nello studio e nella comprensione dei contenuti trasmessi. In particolare si segnalano alcuni studenti che hanno ottenuto migliori risultati rispetto alla media, dimostrando una maggiore predisposizione allo studio e un atteggiamento serio e costante nell'affrontare gli impegni scolastici. In sintesi la classe ha dimostrato una buona partecipazione durante le lezioni.</p> <p>I criteri adottati nella programmazione sono stati strutturati per UdA di ampiezza media nelle quali sono state indicate le rispettive competenze, conoscenze e abilità da raggiungere; nel loro svolgimento si è cercato di creare un ambiente il più possibile cooperativo e coinvolgente. Le verifiche finali sono state accompagnate dalla trasparenza dei criteri di valutazione e, in alcuni casi, da attività di autovalutazione.</p>
<p>Obiettivi di conoscenza e competenza</p>	<p>Conoscenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le principali caratteristiche socio-economiche e politiche del Novecento e del mondo attuale. - Conoscere le innovazioni scientifiche e tecnologiche e conseguenze sulle condizioni socioeconomiche. - Conoscere gli aspetti principali di grandi avvenimenti, (individua cause, conseguenze, contesti, protagonisti). - Conoscere gli eventi principali dei conflitti e gli avvenimenti fondamentali del periodo considerato. - Conoscere le linee essenziali dei nuovi scenari ideologici. - Conoscere le principali carte costituzionali e istituzioni internazionali, europee e nazionali. <p>Competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni - in forma sia orale sia scritta - e interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in diversi contesti. - Mostrare consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni. Identificare e cogliere le opportunità disponibili ed organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo. - Possedere gli strumenti per partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e civile, grazie alla conoscenza di strutture e concetti sociopolitici e alla capacità di instaurare relazioni positive e risolvere i conflitti. - Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
<p>U.D.A. / Nodi tematici, con indicazione della tempistica (già svolti/ancora da svolgere)</p>	<p style="text-align: center;">UDA n. 1 L'unificazione italiana (già svolto)</p> <p>Unità 1: La politica interna di Cavour. Il cauto riformismo sabauda nel decennio di preparazione. L'ascesa di Cavour e la politica del "connubio". Gli accordi di Plombières.</p> <p>Unità 1: La Seconda guerra d'indipendenza. L'Austria cade nella trappola. Napoleone III e l'armistizio di Villafranca. La spedizione dei Mille e l'unità d'Italia. La questione della lingua e la questione meridionale.</p> <p style="text-align: center;">UDA n. 2 Il mondo all'alba del Novecento (già svolto)</p>

	<p>Unità 1: La Belle époque. Lo sviluppo economico e industriale, il progresso tecnico e scientifico, <i>il fordismo</i>, la società di massa e la nascita dei primi partiti politici.</p> <p>Unità 1: L'Europa tra Ottocento e Novecento. Il sistema delle alleanze europee, la Francia, l'Inghilterra, la Russia, l'Impero Austro-Ungarico e la Germania. Uno sguardo sul mondo: gli Stati Uniti.</p> <p>Unità 3: L'Italia nell'età di Giolitti. I problemi del Meridione e la questione sociale, la politica del trasformismo e le riforme giolittiane. La politica coloniale.</p> <p style="text-align: center;">UDA n. 3 La Grande guerra (già svolto)</p> <p>Unità 1: La Prima guerra mondiale. Il quadro politico mondiale, le relazioni e le tensioni tra le grandi potenze alla vigilia della Prima Guerra Mondiale. L'andamento e le conclusioni del conflitto. La sconfitta degli imperi centrali e le conseguenze politiche della Prima guerra mondiale con la creazione di nuovi Stati in Europa.</p> <p style="text-align: center;">UDA n. 4 Rivoluzioni e crisi nel dopoguerra (già svolto)</p> <p>Unità 1: La rivoluzione russa. Le rivoluzioni del 1917: la rivoluzione di febbraio, le <i>Tesi di aprile</i>, la rivoluzione di ottobre con la Repubblica dei Soviet e il Partito comunista. Dalla guerra civile alla morte di Lenin.</p> <p>Unità 2: La crisi del '29. Il dopoguerra negli Stati Uniti, Roosevelt e il <i>New Deal</i>; la crisi in Europa: Francia e Germania.</p> <p style="text-align: center;">UDA n. 5 I totalitarismi (già svolto)</p> <p>Unità 1: Il fascismo in Italia. Il dopoguerra in Italia. L'origine e l'ascesa del fascismo, caratteri specifici. Il fascismo al potere, politica interna e politica estera del regime fascista.</p> <p>Unità 2: L'ascesa del nazismo in Germania. La Repubblica di Weimar, Hitler e il partito nazionalsocialista. Le tappe della scalata al potere di Hitler, il riarmo della Germania.</p> <p>Unità 3: Lo stalinismo in Unione Sovietica. L'ascesa di Stalin nel partito Comunista, il terrore staliniano: le grandi purghe e il gulag.</p> <p style="text-align: center;">UDA n. 6 La Seconda guerra mondiale (ancora da svolgere)</p> <p>Unità 1: la Seconda guerra mondiale. La rottura degli equilibri in Europa e le premesse di un nuovo conflitto. Una guerra totale, la mondializzazione del conflitto. La controffensiva degli Alleati. La caduta del fascismo e la Resistenza in Italia. La sconfitta del nazifascismo.</p>
<p>Metodologie e strumenti didattici</p>	<p>Metodologie lezioni in presenza: lezione frontale, lezione partecipata. Correzioni esercitazioni. Dibattito guidato sulle tematiche affrontate. Approfondimento di tematiche attinenti al percorso di studi. Letture guidate e individuali. Dettato di appunti. Interrogazioni simulate.</p> <p>Strumenti: Libro di testo (F. Cengarle, U Diotti, Raccontare la storia, vol. 3), materiali on-line, appunti del docente, carte e mappe.</p>
<p>Verifiche (tipologia e frequenza) e criteri di valutazione</p>	<p>Prove formative: esercizi di sintesi, ripasso con lezione partecipata. Prove sommative: verifica scritta e/o verifica orale.</p> <p>Le verifiche nel primo quadrimestre sono state: 1 scritta e 1 orale. Le verifiche nel secondo quadrimestre sono state: 2 orali e 1 scritte.</p> <p>Criteri di valutazione: nelle prove scritte le domande aperte sono state valutate per conoscenza dei contenuti richiesti, organizzazione del testo e competenza linguistica. Nelle prove orali sono state valutate le conoscenze, le competenze di chiarezza e correttezza espositiva e le capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione (come da griglie allegate nella programmazione di Italiano).</p>

Studenti DSA e DVA	Gli studenti DSA e DVA hanno seguito una programmazione per obiettivi minimi. Gli alunni certificati ai sensi della L.170/10 hanno usufruito degli strumenti compensativi e delle misure dispensative come esplicitato nel PDP. Per quanto riguarda gli allievi certificati ai sensi della L.104/92 le modalità di verifica adottate e le misure applicate hanno seguito quanto stabilito nel PEI.
Griglie di valutazione	Come da griglie allegate nella programmazione di Italiano.

Discipline dell'AREA COMUNE - INGLESE	
Docente: SAVIO Carla	Monte ore settimanale: 2
	Monte ore annuale: 66
Relazione sulla classe	<p>Durante l'intero A.S. gli alunni si sono mostrati nel complesso interessati alle lezioni, e seppure alcuni studenti abbiano dimostrato di avere qualche difficoltà nel seguire le attività in L2 tuttavia hanno dimostrato buona collaborazione e buona volontà per ovviare ad eventuali debolezze. La capacità di attenzione è generalmente buona, anche se alcuni studenti (una minoranza) non sempre si sono mostrati attenti e partecipi.</p> <p>Dalle osservazioni e attività realizzate durante l'anno scolastico si evidenziano le seguenti fasce di livello:</p> <p><u>Fascia di livello basso:</u> studenti che hanno una preparazione di base lacunosa e un ritmo di apprendimento più lento a causa di difficoltà specifiche e/o impegno e talvolta di interesse superficiale e saltuario.</p> <p><u>Fascia di livello medio:</u> studenti che hanno una discreta preparazione di base e impegno costante.</p> <p><u>Fascia di livello alto:</u> studenti che hanno un'ottima preparazione di base ed impegno costante e costruttivo.</p> <p>La programmazione è stata sviluppata progettando delle UDA in linea con i contenuti affrontati anche nelle discipline specifiche del corso di studi. Soprattutto nell'ultimo periodo dell'anno scolastico, si è data priorità alle abilità e competenze specifiche dello <i>speaking</i> al fine di agevolare l'esposizione di contenuti propri del percorso di studi affrontato.</p>
Criteri adottati nella programmazione	
Obiettivi di conoscenza e competenza	<p>Cognitivi: saper esprimere i contenuti con un linguaggio specifico ed appropriato e secondo uno sviluppo logico; saper prendere appunti e riorganizzarli; saper analizzare un testo, sia scritto sia orale, cogliendo le informazioni più significative per il raggiungimento dello scopo; saper utilizzare, in un contesto nuovo, le metodologie e le conoscenze acquisite; acquisire un proficuo metodo di studio, saper sviluppare il ragionamento, la precisione e l'ordine.</p> <p>Non cognitivi: essere in grado di instaurare rapporti corretti con gli altri alunni e con i docenti; rispettare regole ed orari della scuola; saper utilizzare in modo corretto le strutture ed i materiali scolastici prendendo coscienza del fatto che sono patrimonio di tutti; essere in grado di collaborare nell'esecuzione di un compito; essere in grado di esprimere giudizi autonomi; saper ascoltare gli altri, rispettarne le convinzioni, confrontarsi in modo pacato e razionale (educazione del discente alla libertà</p>

	ed all'accettazione del diverso, tramite l'opportuno sviluppo del senso critico e della responsabilità personale).
U.D.A. / Nodi tematici , con indicazione della tempistica (<i>già svolti/ancora da svolgere</i>)	<p>UDA 0:IMAGE DESCRIPTION> guida alla descrizione di immagini utilizzando un linguaggio tecnico-settoriale.Particolare attenzione alla struttura della frase e all'uso di avverbi, di aggettivi, pronomi, tempi verbali adeguati, lessico riferito ad indicazioni meteo, stagionali, abbigliamento, descrizione fisica, ambienti naturali, colori, localizzazione spaziale degli elementi dell'immagine.</p> <p>UDA N.1: FARM MACHINERY AND ROBOTS> (pp.236-251) Agricultural tools; Agriculture operations and machinery; Robotics in Agriculture; Examples of Robotic operations: fruit harvesting and milking. robotic Driverless Tractor. GPS and Precision Agriculture.</p> <p>UDA N.2: IRRIGATION> (materiale digitale) Spray Irrigation; Surface Irrigation; Drip Irrigation.</p> <p>UDA N.3: FARM MANAGEMENT AND MARKETING> (da p.268 + materiale digitale) the task of a farm Manager: the Factors of Production; Farm diversification, The risks in a Farm; Agricultural marketing (pag 291); the four Ps of Marketing.</p> <p>UDA N.4: THE FARM IN THE EUROPEAN UNION> (da p.296+ materiale digitale) The European Union and the CAP; Farm modernization; the CAP and the environment; Food Quality in the EU.</p> <p>UDA N.5: VITICULTURE AND WINEMAKING> (da p.330 + materiale digitale)</p> <p>WINEMAKING: The winery, Winery tools and equipment (glossary and short description), Steps of wine making, Wine Labels, Wine tasting experience.</p> <p>VITICULTURE: Short history of the <i>vitis vinifera</i>, Grape cultivation (Type of soil and ideal climate), Cenni a Grape cultivation techniques, Pests and Diseases.</p> <p>UDA N.6: CULTIVATION METHODS> (da p.128 + material digitale) Industrial Agriculture; Organic Agriculture; Integrated Agriculture; describing characteristics with Pros and Cons. Different types of Animal Farming: Sustainable Animal Farming versus Industrial Livestock Production (pp.220-221).</p> <p>UDA N.7: CLIL MODULES "HISTORY IN ENGLISH" (svolto in accordo e collaborazione con la collega di Storia)> -Emmeline Pankhurst and the Suffragette Movement (svolto nel I quadrimestre)+ Eleonor Roosevelt and the Universal Declaration of Human Rights (svolto nel II quadrimestre). - materiale digitale o cartaceo/fotografico condiviso-</p> <p><i>Le suddette UDA sono state già svolte.</i></p>
Metodologie e strumenti didattici	<p>Metodologie: Lezioni interattive- Interrogazioni e attività formative - Mind Maps costruite insieme -Flipped Classroom -Didattica Breve -Condivisione di materiale di approfondimento/ potenziamento</p> <p>Strumenti: libro di testo -supporti visivi (video) -supporti digitali (realizzazione di presentazioni)- dizionari on line</p>
Verifiche (tipologia e frequenza) e criteri di valutazione	<p>Le verifiche si sono realizzate sia in forma scritta sia in forma orale. N. 3 Verifiche per Quadrimestre e sono avvenute a conclusione di ciascuna UDA.</p> <p>Si è deciso nell'ultima parte dell'anno scolastico di dare maggiore importanza all'attività di Speaking privilegiando modalità di verifica orali che partissero da un'immagine conosciuta per stimolare la discussione della tematica oggetto di verifica.</p> <p>Per i criteri si rimanda alle griglie di valutazione allegate.</p>
Studenti DSA e	Per alunni DSA e DVA si rimanda ai rispettivi PDP e PEI.

DVA	Gli alunni certificati ai sensi della L.170/ 10 hanno usufruito degli strumenti compensativi e di eventuali misure dispensative come esplicitato nei rispettivi Pdp. Per quanto riguarda gli allievi certificati DVA le modalità di verifica adottate e le misure applicate hanno seguito quanto stabilito nel PEI.
Griglie di valutazione	Si rimanda alle Griglie di Valutazione create e approvate in sede di Dipartimento di Inglese; rispettivamente relative ad alunni che seguono Programmazione di Classe, alunni che seguono programmazione di classe per Obiettivi Minimi (n.1 alunno DVA) e per Programmazioni differenziate (n.1 alunno DVA).

Discipline dell'AREA COMUNE - SCIENZE MOTORIE	
Docente: GIOVANNA Silvia Monte ore settimanale: 2 Monte ore annuale: 66	
Relazione sulla classe Criteri adottati nella programmazione	La classe si è sempre presentata ben disposta e partecipativa durante le lezioni, anche se spesso le difficoltà relazionali all'interno del gruppo hanno condizionato, a volte, lo svolgimento sereno della lezione Si è cercato, pertanto, nella programmazione, di porre attenzione nel migliorare la coesione del gruppo classe e nell'incentivare le attività di squadra o a coppie e piccoli gruppi, adattando le attività alle peculiarità e predisposizioni motorie di tutti gli alunni.
Obiettivi di conoscenza e competenza	Conoscere le caratteristiche delle varie tipologie di attività motorie e sportive in ambiente naturale, le basi dell'energetica muscolare degli sport di resistenza; conoscere e saper utilizzare attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici per analizzare ed affrontare le attività motorie e sportive. Conoscere la teoria dei fondamentali tecnici degli sport trattati, la terminologia, il regolamento tecnico, i gesti arbitrari e il fair play dei giochi e degli sport praticati. Applicare i principi etici per un corretto comportamento sportivo (rispettare se stesso e l'avversario, essere leale e responsabile, controllare l'aggressività e qualsiasi forma di violenza); saper collaborare con i compagni, condividere le esperienze con il gruppo/squadra e includere i compagni con qualsiasi forma di diversità; adattare le abilità tecniche richieste dai giochi e dagli sport in forma personale; trasferire le tecniche adattandole alle situazioni che propongono varianti. Conoscere e mettere in pratica attraverso l'esercizio le varie tipologie di contrazioni muscolari conosciute e i relativi principi di allenamento; saper effettuare esercizi a corpo libero per lo sviluppo della forza dei vari distretti muscolari Conoscere le molteplici traumatologie ed eventi traumatici possibili; conoscere le procedure per la sicurezza e il primo soccorso; conoscere e saper adottare comportamenti di tutela della salute e della sicurezza propria e altrui; saper assumere comportamenti attivi in molteplici contesti di necessità propria e altrui.
U.D.A. / Nodi tematici, con indicazione della tempistica (già svolti/ancora da	Unità 1: RELAZIONE CON L' AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO Attività in ambiente naturale; Fare sport all'aria aperta L'energetica muscolare degli sport di resistenza; Tecnologia e movimento; Gli strumenti utili nell' attività fisica in ambiente naturale Unità 2: LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Teoria, terminologia, tattica di gioco di alcuni sport di squadra; arbitraggio; aspetto educativo del

<p><i>svolgere)</i></p>	<p>gioco di squadra; principi etici per un corretto comportamento sportivo (rispetto dell'avversario, lealtà e responsabilità verso compagni e avversari, controllo dell'aggressività); collaborazione, condivisione, inclusione nel gruppo squadra</p> <p>Unità 3: LA PERCEZIONE DI SE' ED IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE</p> <p>La forza come capacità condizionale i metodi di allenamento. Le varie espressioni della forza attraverso la percezione corporea. L'allenamento della forza a corpo libero attraverso il circuit training e gli esercizi ad esaurimento con contrazione isometrica</p> <p>Unità 4: SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE</p> <p>Nozioni di traumatologia; Nozioni di primo soccorso; apprendimento di comportamenti di tutela della salute e della sicurezza propria e altrui e di comportamenti attivi nei molteplici contesti di necessità propria e altrui</p>						
<p>Metodologie e strumenti didattici</p>	<p>Metodologie: lezione frontale, lezione partecipata, utilizzo materiale multimediale (presentazioni power point, esercizi in modalità interattiva), esercitazioni ed attività in classe e in palestra; esercitazioni individuali e a coppie; approcci metacognitivi; lavori di gruppo, metodo degli esercizi ripetuti; circuit training; interval training</p> <p>Strumenti: applicativi GOOGLE-SUITE (condivisione materiale e compiti su classroom), ebook (libro digitale), slides, schede riassuntive, attrezzi presenti in palestra</p>						
<p>Verifiche (tipologia e frequenza) e criteri di valutazione</p>	<p>Interrogazioni – colloqui, test, test pratici ed esercitazioni in ambiente naturale</p> <p>Osservazione sistematica degli allievi, del loro comportamento e dei miglioramenti rispetto ai livelli di partenza, delle abilità e delle competenze acquisite, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse mostrati da ogni allievo durante le lezioni.</p>						
<p>Studenti DSA e DVA</p>	<p>Gli studenti DSA e DVA hanno seguito una programmazione per obiettivi minimi. Gli alunni certificati ai sensi della L.170/10 hanno usufruito degli strumenti compensativi e delle misure dispensative come esplicitato nel Pdp. Per quanto riguarda gli allievi certificati ai sensi della L.104/92 le modalità di verifica adottate e le misure applicate hanno seguito quanto stabilito nel Pei.</p>						
<p>Griglie di valutazione</p>	<p>CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - griglie di misurazione e di valutazione approvate dal Dipartimento Disciplinare di appartenenza; - voto in decimi <p>Schede di osservazione sistematica sugli aspetti comportamentali e relazionali nei giochi di squadra</p> <table border="1" data-bbox="379 1518 1439 2022"> <thead> <tr> <th data-bbox="379 1518 647 1619">UDA</th> <th data-bbox="647 1518 948 1619">COMPETENZE</th> <th data-bbox="948 1518 1439 1619">OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="379 1619 647 2022"> <p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p> </td> <td data-bbox="647 1619 948 2022"> <p>L'alunno rispetta le regole del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri ed è capace di integrarsi nel gruppo.</p> </td> <td data-bbox="948 1619 1439 2022"> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggia le molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. - Realizza strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. </td> </tr> </tbody> </table>	UDA	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p>	<p>L'alunno rispetta le regole del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri ed è capace di integrarsi nel gruppo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggia le molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. - Realizza strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra.
UDA	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO					
<p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p>	<p>L'alunno rispetta le regole del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri ed è capace di integrarsi nel gruppo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggia le molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. - Realizza strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. 					

		<p>- Conosce e applica correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.</p> <p>- Sa gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p>
--	--	---

DESCRITTORI	VOTO	LIVELLO
Nel gioco e nello sport padroneggia abilità tecniche e sceglie, nella cooperazione, soluzioni tattiche in modo personale dimostrando fair play.	10/9	AVANZATO
Nel gioco e nello sport utilizza abilità tecniche e collabora rispettando le regole mettendo in atto comportamenti corretti	8	BUONO
Nel gioco e nello sport utilizza semplici abilità tecniche e collabora rispettando le regole principali.	7	INTERMEDIO
Nel gioco e nello sport utilizza alcune abilità tecniche e, guidato, collabora rispettando le regole principali.	6	BASE
Anche se guidato, non è ancora in grado di utilizzare abilità tecniche, rispettando semplici regole	5	OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI
Anche se guidato, in situazioni facilitate, non è in grado di utilizzare abilità tecniche rispettando le regole di base.	4	OBIETTIVI NON RAGGIUNTI

Valutazione delle competenze, delle competenze relazionali e della partecipazione attiva alle lezioni

VOTO IN	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	RISPETTO DELLE REGOLE	DELLE	COMPETENZE RELAZIONALI	METODO DI LAVORO
---------	----------------	---------	-----------------------	-------	------------------------	------------------

DECIMI					
10	Sempre attiva, propositiva	Volenteroso, con ricerca di soluzioni personali	Condivisione autocontrollo	Propositivo, leader	Autonomo e personalizzato
9	Attiva, costruttiva e pertinente	Altamente produttivo	Applicazione costante	Collaborativo	Organizzato e sistematico
8	Pienamente attiva	Costante e sempre produttivo	Conoscenza e applicazione	Pienamente disponibile	Autonomo e organizzato
7	Costante	Costante	Accettazione regole principali	Disponibile e in parte adattabile alle situazioni	Autonomo, ma meccanico
6	Nel complesso costante	Superficiale	Se guidato, accettazione essenziale	Dipendente, poco adattabile	Meccanico, mnemonico
5	Dispersiva Passiva	Scarso	Insofferenza	Conflittuale, selettivo	Superficiale
4	Oppositiva	Non si applica	Rifiuto	Oppositivo, discriminante	Assenza di metodo

Griglia valutazione test pratici su tempo o distanza

ALUNNO	VALUTAZIONE TEST SECONDO TABELLA DI RIFERIMENTO	ESECUZIONE ED IMPEGNO DIMOSTRATO	VOTO
--------	---	----------------------------------	------

Griglia di valutazione prove orali

LIVELLI in voti decimali	CONOSCENZE	COMPETENZE (chiarezza e correttezza espositiva dei concetti appresi)	CAPACITA' (di analisi, di rielaborazione)
1-2	L'alunno non risponde ad alcun quesito		
3	Possiede una conoscenza quasi nulla dei contenuti	L'esposizione è carente nella proprietà lessicale nella fluidità del discorso	Non effettua alcun collegamento logico, non è in grado di effettuare né analisi, esempi o alcuna forma di rielaborazione dei contenuti
4	La conoscenza dei contenuti è in larga misura inesatta e carente	Espone in modo scorretto, frammentario	Analisi e sintesi sono confuse, con collegamenti impropri, non sa dimostrare attraverso esempi
5	L'alunno possiede una conoscenza parziale e confusa dei contenuti	Espone in modo scorretto, poco chiaro con un lessico povero e non appropriato	Opera pochi collegamenti se guidato, con scarsa analisi e sintesi quasi inesistente
6	Conosce i contenuti nella loro globalità	Espone i contenuti fondamentali in modo semplice, scolastico	Analisi e sintesi sono elementari senza approfondimenti, collegamenti autonomi né critici
7	Ha una conoscenza sostanzialmente completa dei contenuti	Espone in modo coerente e corretto, con un lessico quasi del tutto appropriato	È capace di operare collegamenti dimostrando di avere avviato un processo di rielaborazione critica con discrete analisi e sintesi
8	La conoscenza dei contenuti è buona	Espone correttamente utilizzando un lessico appropriato	È capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo logico e autonomo i contenuti
9-10	Conosce e comprende i temi trattati in modo critico, approfondito e personale	Espone in maniera ricca, elaborata, personale con un lessico sempre appropriato	È capace di rielaborare in modo critico e autonomo i contenuti, effettuando analisi approfondite, sintesi ed esempi completi ed

			efficaci
--	--	--	----------

Discipline dell'AREA COMUNE - INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Docente: **CICALO' Luca Alberto**

Monte ore settimanale: 1

Monte ore annuale: 33

<p>Relazione sulla classe</p> <p>Criteri adottati nella programmazione</p>	<p>La classe 5B è composta da 12 alunni, 2 femmine e 10 maschi. Fin dall'inizio dell'anno la classe ha dimostrato nell'insieme un buon senso di responsabilità e qualche difficoltà nei confronti dell'impegno scolastico, evidenziando tuttavia una propensione al lavoro pratico.</p> <p>La classe è caratterizzata da una buona collaborazione al dialogo educativo, tale collaborazione rimane tuttavia non pienamente autonoma, tranne che per alcuni casi. Il gruppo classe sollecitato reagisce e si impegna ma non sempre riesce a prendere iniziative autonome.</p> <p>I criteri che sono stati individuati per la programmazione riguardano principalmente l'attenzione e l'interesse degli studenti, con l'intento di creare occasioni per sviluppare dialoghi proficui per la crescita e l'educazione.</p> <p>E' stato utilizzato un approccio funzionale-comunicativo, con attività e modalità didattiche varie e flessibili: la lezione frontale, per fornire stimoli e modelli di analisi; la lezione interattiva, per stimolare la partecipazione attiva, la messa in pratica delle competenze linguistiche, la richiesta mirata di aiuto, la capacità di integrare conoscenze, abilità e competenze in gruppo; il lavoro a coppie e in piccolo gruppo strutturato e/o con modalità cooperative, per favorire processi di insegnamento/apprendimento tra pari, l'acquisizione e l'esercizio di competenze relazionali, la capacità di lavorare in gruppo; eventuali altre tecniche didattiche (ad esempio, classe capovolta) potranno essere sperimentate, qualora sia possibile nello specifico contesto di classe, in risposta alle varie caratteristiche cognitive degli alunni.</p>
<p>Obiettivi di conoscenza e competenza</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondire gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte e vita. - Conoscere la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana. <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare il concetto di persona attraverso i valori del cristianesimo. - Saper situare il problema etico in un mondo globalizzato e in continua evoluzione. - Saper affrontare i problemi di carattere etico inerenti il mondo della persona e delle sue relazioni.
<p>U.D.A. / Nodi tematici, con indicazione della tempistica (<i>già svolti/ancora da svolgere</i>)</p>	<p>UDA n. 1 IL MONDO DELLA PERSONA <i>già svolto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Speech: preparazione ed esposizione riguardanti temi di attualità o approfondimenti personali. Come si crea una presentazione efficace: sviluppo delle competenze nell'esposizione orale; ● Il senso della vita, del dolore e della morte: "Tutto chiede salvezza"; ● La relazione con se stessi, con gli altri e con Dio: visione del film "Se Dio vuole"; <p>UDA n. 2 ETICA PER UN MONDO GLOBALIZZATO <i>già svolto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● La politica come impegno per la comunità: le elezioni; ● L'etica: definizione e laboratorio di pensiero; ● La globalizzazione della vita umana; ● La giustizia, la legalità e la pace: "Asta dei valori".

	<p>UDA n. 3 LA VITA COME IMPEGNO <i>già svolto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento sulla monarchia inglese, la figura della regina Elisabetta II e il papa emerito Benedetto XVI; • La vita spesa a servizio: legalità e impegno sociale; • I modelli proposti dalla società contemporanea: operazione Earth 2; <p>Approfondimenti: <i>già svolti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • I simboli della monarchia inglese; la chiesa d’Inghilterra. • 04 ottobre: san Francesco patrono d’Italia. • 24 novembre: Giornata contro la violenza sulle donne. Amore e rispetto di qualsiasi tipo di alterità. • 27 gennaio: Giornata della Memoria: riflessione storico/religiosa sul genocidio degli ebrei. • Benedetto XVI e la figura del papa nella Chiesa. 		
Metodologie e strumenti didattici	Lezione frontale, utilizzo materiale multimediale (presentazioni PowerPoint, video didattici, visione e analisi di film, esercizi in modalità interattiva), esercitazioni in classe.		
Verifiche (tipologia e frequenza) e criteri di valutazione	Produzione di testi, colloqui.		
Studenti DSA e DVA	Gli studenti DVA hanno seguito una programmazione per obiettivi minimi. Agli studenti DSA e DVA sono state proposte attività adeguate. Gli alunni certificati ai sensi della L.170/ 10 hanno usufruito degli strumenti compensativi e delle misure dispensative come esplicitato nel Pdp. Per quanto riguarda gli allievi certificati ai sensi della L.104/92 le modalità di verifica adottate e le misure applicate hanno seguito quanto stabilito nel Pei.		
Griglie di valutazione	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORE	Corrispondenza voto numerico
	NON SUFFICIENTE	Partecipazione discontinua. La conoscenza degli argomenti affrontati da parte dell’allievo è superficiale e incompleta. Le competenze di base vengono utilizzate in maniera parziale. Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto.	5
	SUFFICIENTE	Partecipazione accettabile. L’allievo conosce gli elementi essenziali degli argomenti affrontati. Utilizza le competenze di base in maniera elementare. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto.	6
	BUONO	Partecipazione adeguata. L’allievo mostra una conoscenza abbastanza completa degli argomenti affrontati. Sa applicare le competenze apprese. Si esprime in maniera chiara.	7

	DISTINTO	Partecipazione attiva. L'allievo ha acquisito una conoscenza completa degli argomenti affrontati. Possiede e sa applicare le competenze. Sa utilizzare in maniera adeguata il linguaggio specifico della disciplina.	8
	OTTIMO	Partecipazione molto attiva. L'allievo presenta una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti proposti. Utilizza le competenze acquisite in maniera personale ed autonoma. Sa effettuare sintesi significative e corrette utilizzando un linguaggio specifico adeguato.	10-9

Discipline dell'AREA D'INDIRIZZO - TECNICHE DI PRODUZIONE VEGETALE E ZOOTECNIA Docente: BRUSCO Marta Monte ore settimanale: 3 Monte ore annuale: 99	
Relazione sulla classe Criteri adottati nella programmazione	<p>In generale si presenta una classe di buon livello, la classe è composta da 11 soggetti, gli alunni in generale durante l'anno scolastico si sono mostrati vivaci ma con un adeguato comportamento durante le ore di lezione, solo pochi individui si sono distinti per l'impegno a casa e la puntualità nelle consegne, la maggior parte degli alunni della classe si è mostrata fin da subito concentrata e focalizzata sull'imminente esame di stato. Una buona parte della classe è risultata un'ottima forza lavoro nelle attività pratiche. La classe è costituita da alunni DSA e alunni DVA che seguono una programmazione differenziata e per obiettivi minimi.</p> <p>La programmazione è stata definita basandosi sull'UDA "Frutticoltura e Viticoltura", sviluppata lungo tutto l'anno scolastico, pertanto si sono selezionati specifici argomenti teorici in modo da permettere una conoscenza approfondita sulle principali pratiche viticole ed enologiche e sulla gestione di un frutteto.</p>
Obiettivi di conoscenza e competenza	<p>Conoscenze:</p> <p>Conoscere i principali apparati vegetali, conoscere le dinamiche di sviluppo del germoglio e il fenomeno di dominanza apicale, le fasi di fecondazione e sterilità fattoriale.</p> <p>Conoscere e comprendere i meccanismi di accrescimento dei frutti, conoscere i modelli di accrescimento dei frutti climaterici e non climaterici.</p> <p>Conoscere le principali anomalie di accrescimento del frutto:(colatura, cascola, filatura e acinellatura)</p> <p>Conoscere e comprendere il fenomeno di alternanza di fruttificazione e gli interventi di prevenzione.</p> <p>Conoscere i principali metodi di propagazione, conoscere e i metodi innovativi di propagazione, conoscere le nuove tecnologie di miglioramento genetico (transgenesi cisgenesi e il genome editing)</p> <p>Conoscere il concetto di Vocazionalità, conoscere i fattori climatici, pedologici e topografici da tenere in considerazione nella scelta di una zona destinata al un impianto frutticolo.</p> <p>Conoscere le principali lavorazioni nell'esecuzione dell'impianto(spianamento, drenaggio, scasso,squadratura, scelta dei sostegni, messa a dimora.</p> <p>Conoscere le principali tecniche di coltivazione, in particolare tutte quelle legate alla gestione del suolo (lavorazioni, inerbimento, pacciamatura, la gestione delle risorse idriche (sistemi di irrigazione), conoscere la differenza tra fisiopatia e patologia, comprendere l'approccio della lotta integrata nei confronti di agenti fitopatogeni</p> <p>Conoscere la fisiologia e morfologia della vite</p>

	<p>Conoscere le fasi di sviluppo del germoglio e le fasi di maturazione della bacca Conoscere le principali forme di allevamento e le base teoriche della potatura del vigneto. Conoscere le principali operazioni di gestione della chioma Conoscere le principali pratiche di cantina, (dalla vendemmia all'imbottigliamento) Conoscere le principali analisi chimiche da effettuare sul vino.</p> <p>Competenze:</p> <p>Comprendere i meccanismi che regolano la dormienza, la ripresa vegetativa e la resistenza al freddo. Saper riconoscere le gemme a legno, a frutto e le gemme miste. Comprendere le principali funzioni degli organi vegetativi. comprendere i meccanismi di accrescimento dei frutti climaterici e non climaterici. Comprendere che cos'è un innesto e i vantaggi nell'utilizzo dei portinnesti nella coltivazione delle arboree, comprendere l'importanza dell'affinità d'innesto e l'influenza tra il portinnesto e la marza. Comprendere le opportunità che offrono le nuove tecnologie di miglioramento genetico transgenesi cisgenesi e il genome editing Comprendere l'importanza nella scelta colturale(specie, cv, sesto d'impianto) nella buona riuscita di un impianto. Comprendere l'approccio della lotta integrata nei confronti di agenti fitopatogeni nei coltivazioni arboree Comprendere lo scopo delle principali tecniche di coltivazione, in particolare tutte quelle pratiche legate alla gestione del suolo, la gestione delle risorse idriche e nella gestione delle patologie Comprendere l'importanza delle diverse tecniche di gestione della chioma(cimatura, defogliatura, spollonatura, scacchiatura, l'importanza della, potatura di allevamento e di produzione, Distinguere le principali fasi fenologiche della vite Saper riconoscere le principali strutture della vite Comprendere i processi fisiologici della maturazione. Saper svolgere le principali operazioni di gestione del vigneto(zappatura, potatura, legatura, spollonatura, cimatura, defogliatura) Comprendere le fasi operative dalla vendemmia alla trasformazione dell'uva in vino.</p>
<p>U.D.A. / Nodi tematici, con indicazione della tempistica <i>(già svolti/ancora da svolgere)</i><u>Risultati o sottolineati gli argomenti ancora da svolgere.</u></p>	<p>UD1: Morfologia e fisiologia delle piante arboree</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Apparato radicale: funzioni e sviluppo, la sindrome della stanchezza del terreno ● Parte aerea: fusto, gemme, branche, rami ● La struttura della gemma, i meccanismi di dormienza e quiescenza ● Fioritura, impollinazione e fecondazione, sterilità e maturazione frutti ● I modelli di accrescimento dei frutti climaterici e non climaterici <p>UD2: le Tecniche di Propagazione delle arboree</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'innesto ● L'importanza dei Portinnesti ● L'influenza reciproca tra marza e portinnesto le condizioni di attecchimento dell'innesto. ● i metodi innovativi di moltiplicazione e di ibridazione (transgenesi, cisgenesi e genome editing) <p>UD3: Impianto del frutteto</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La vocazionalità e I fattori da considerare nell'impianto del frutteto(aspetti climatici, pedologici, topografici) ● I criteri di scelta nella creazione del frutteto(la scelta della cultivar, scelta del portinnesto, scelta del sesto d'impianto) ● Le principali lavorazioni per l'impianto del frutteto <p>UD4: le tecniche di coltivazione dei frutteti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • la gestione del terreni (lavorazioni, inerbimento, pacciamatura e diserbo) • la gestione del bilancio idrico, gli effetti di eccesso e stress idrico, i principali sistemi di irrigazioni utilizzati in frutticoltura • la difesa delle piante da frutto, la lotta integrata agli agenti fitopatogeni <p>UD5: La vite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La fisiologia e fenologia del ciclo produttivo della vite • La dinamica di crescita del germoglio • <u>Le fasi della curva di maturazione, la maturazione tecnologica, fisiologia, aromatica e polifenolica.</u> • <u>Le tecniche di gestione della chioma e le principali forme di allevamento.</u> • <u>cenni sulle principali patologie della vite (Peronospora, Oidio e Botrite)</u> <p>UDA INTERDISCIPLINARE (attività pratiche svolte nelle esercitazioni)</p> <p>Campionamento ed analisi delle uve Vendemmia e vinificazione uve del vigneto d'istituto Gestione e principali analisi vini in affinamento Potatura Gestione del suolo del vigneto Concimazione Monitoraggio fasi fenologiche Gestione della chioma della vite</p>
<p>Metodologie e strumenti didattici</p>	<p>Metodologie:</p> <p>Lezione frontale Lezione dialogata abbinata ad un metodo induttivo Discussione guidata per l'applicazione delle conoscenze e acquisizione delle competenze Attività di gruppo in classe. Esercitazioni pratiche in campo, in cantina e laboratorio di chimica Visione di video e filmati</p> <p>Strumenti:</p> <p>Libro di testo:Produzioni Vegetali -coltivazioni arboree- Vol.C di Bocchi,Spigarolo e Altamura. Presentazioni create dal docente. Articoli scientifici di settore Video e documentari</p>
<p>Verifiche (tipologia e frequenza) e criteri di valutazione</p>	<p>Le verifiche sono state principalmente scritte composte da domande aperte, strutturate e o semistrutturate, eventuali carenze sono state recuperate con interrogazioni orali, le prove sono precedute da un breve periodo di preparazione guidata e collettiva con l'ausilio di immagini correlate alla tematica oggetto di verifica.</p> <p>Allo stato attuale si sono svolte 6 verifiche scritte ,un'ultima verifica verrà svolta a fine mese.</p>
<p>Studenti DSA e DVA</p>	<p>Gli alunni certificati ai sensi della L.170/ 10 hanno usufruito degli strumenti compensativi e delle misure dispensative come esplicitato nel Pdp. Per quanto riguarda gli allievi certificati ai sensi della L.104/92 le modalità di verifica adottate e le misure applicate hanno seguito quanto stabilito nel PEI, nel dettaglio uno studente della classe ha seguito una programmazione per obiettivi minimi, si riportano di seguito gli obiettivi minimi didattici:</p> <p>1: Morfologia e fisiologia delle piante arboree Conoscere gli elementi base della fisiologia vegetale: struttura radici, fusto, foglie e fiori, gemme. Saper descrivere il processo di impollinazione e fecondazione</p> <p>2: Propagazione delle piante da frutto</p>

Saper definire che cos'è un innesto e cos'è la marza Conoscere i vantaggi nell'utilizzo di portinnesti comprendere un metodo a scelta di miglioramento genetico.

3: L'impianto delle piante da frutto:
Comprendere il concetto di vocazionalità, i fattori pedologici e climatici da considerare nella creazione di un frutteto
elencare le principali lavorazioni per l'esecuzione di un impianto

4:Le tecniche di coltivazione dei frutteti. Comprendere lo scopo della gestione del terreno e le principali pratiche di gestione del suolo (lavorazioni, pacciamatura, diserbo e inerbimento),, definire che cos'è il deficit e l'eccesso idrico, sapere cosa si intende per lotta integrata nella gestione degli agenti patogeni.

5 :La Vite
Conoscere la fisiologia della vite, saper riconoscere le diverse fasi fenologiche Conoscere le principali tecniche di gestione dell suolo e della chioma, la potatura di produzione.

Un alunno DVA della classe segue una programmazione differenziata, le modalità di verifica adottate e le misure applicate hanno seguito quanto stabilito nel PEI.

Griglie di valutazione	GRIGLIA DI DIPARTIMENTO SCRITTO E ORALE			
	Voto /10	Conoscenze	Competenze	Abilità
	2-3	Grosse lacune ed errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato	Non riesce ad analizzare
	3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
	3-4	Conoscenze frammentarie, con errori e lacune	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette errori
	4	Conoscenze carenti, con errori ed espressioni improprie	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Qualche errore, analisi parziali, sintesi scorretta
	4-5	Conoscenze carenti, espressioni difficoltose	Applica le conoscenze minime anche autonomamente, ma con gravi errori	Qualche errore, analisi e sintesi parziali
	5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le minime conoscenze, con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
	5-6	Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione a volte imprecisa	Applica autonomamente le minime conoscenze, con imperfezioni	Imprecisioni, analisi corrette, difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove
	6	<u>Conoscenze complete ma non approfondite, esposizione semplice, ma non corretta (raggiunge gli obiettivi minimi)</u>	<u>Applica correttamente le conoscenze minime (raggiunge gli obiettivi minimi)</u>	<u>Coglie il significato di semplici informazioni, analizza e gestisce autonomamente situazioni nuove (raggiunge gli obiettivi minimi)</u>
	7	Conoscenze complete, approfondisce ed espone correttamente usando un registro linguistico appropriato	Applica autonomamente le conoscenze a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, individua correlazioni, rielabora in modo corretto	
9	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica in modo corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, individua correlazioni esatte e complesse, sintetizza efficacemente	
10	Conoscenze complete approfondite ed ampie, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica in modo corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Sa sintetizzare problematiche complesse ed esprimere valutazioni critiche originali	

Discipline dell'AREA D'INDIRIZZO	
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	
Docente: ADOBATI Mauro - Monte ore settimanale: 2 Monte ore annuale: 66	
Relazione sulla classe	Durante l'anno scolastico la classe si è dimostrata ben disposta all'apprendimento della disciplina ed un sufficiente livello di impegno nello studio degli argomenti. Solo alcuni studenti sono risultati sotto la media per interesse e impegno nello studio della materia.
Criteri adottati nella programmazione	I criteri adottati nella programmazione sono stati le competenze e le abilità che gli studenti devono raggiungere al termine degli studi, la suddivisione per Unità Didattiche di Apprendimento per migliorare l'interesse e la motivazione degli studenti e valorizzare la loro preparazione pregressa.

Obiettivi di conoscenza e competenza	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> - Ecologia ed ecosistemi forestali; - Descrivere le caratteristiche ambientali e agro-produttive di un territorio; - Principali tecniche di agricoltura sostenibile; - Tecniche di agricoltura montana. Competenze <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le soluzioni tecniche di produzione più adeguate in relazione alla tipologia di territorio e alle potenzialità produttive. - Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale.
U.D.A. / Nodi tematici, con indicazione della tempistica (già svolti/ancora da svolgere)	<p style="text-align: center;">UDA n. 1 Ecosistemi e Agro-ecosistemi</p> <p>Unità 1: Le relazioni tra gli organismi degli ecosistemi (già svolto)</p> <ul style="list-style-type: none"> - I sistemi di coltivazione e l'agricoltura convenzionale; Ecosistemi e agricoltura; - Il modello di agro-ecosistema; - I rapporti tra gli organismi: Mutualismo, Commensalismo, Competizione, Predazione e Parassitismo. <p>Unità 2: La gestione dei rapporti all'interno dell'agro-ecosistema (già svolto)</p> <ul style="list-style-type: none"> - La gestione dei rapporti tra gli organismi: il controllo dei rapporti di predazione e parassitismo: chimico, agronomico, biologico e fisico. - L'uso corretto degli agro-farmaci <p style="text-align: center;">UDA n. 2 Agricoltura Montana</p> <p>Unità 1: Tecniche di agricoltura montana (già svolto)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verso un'agricoltura sostenibile: la produzione integrata e biologica; - L'impatto ambientale delle fertilizzazioni e degli agrofarmaci; - Le tecniche di fienagione: tradizionale, in due tempi, l'insilamento. <p>Unità 2: Alpicoltura (da svolgere)</p> <ul style="list-style-type: none"> - La stabilizzazione dei prati; - Alpicoltura: la stabilizzazione dei pascoli e i sistemi di pascolamento.
Metodologie e strumenti didattici	<p>Metodologia delle lezioni: Lezione frontale, dettato di appunti, mappe concettuali, approfondimenti su tematiche di particolare interesse agli studenti, lezioni in campo.</p> <p>Strumenti utilizzati: Libro di testo, appunti del docente, pubblicazioni scientifiche.</p>
Verifiche (tipologia e frequenza) e criteri di valutazione	<p>Prove formative: svolgimento di esercizi applicativi alla lavagna e simulazioni da eseguire al posto.</p> <p>Prove sommative: verifiche scritte: 2 nel primo quadrimestre. una nel secondo quadrimestre; verifiche orali: una nel primo quadrimestre e una nel secondo quadrimestre.</p> <p>Criteri di valutazione: nelle prove scritte le domande aperte sono state valutate per</p>

	<p>conoscenza dei contenuti, capacità di analisi e chiarezza espositiva. Nelle prove orali sono state valutate le conoscenze richieste, le proprietà di linguaggio utilizzato. Sia nelle valutazioni scritte che orali è stata utilizzata la griglia di valutazione approvata dal Dipartimento di Scienze Agrarie.</p>
Studenti DSA e DVA	<p>Gli studenti DSA e DVA hanno seguito una programmazione per obiettivi minimi. Gli alunni certificati ai sensi della L.170/ 10 hanno usufruito degli strumenti compensativi e delle misure dispensative come esplicitato nel PDP. Per quanto riguarda gli allievi certificati ai sensi della L.104/92 le modalità di verifica adottate e le misure applicate hanno seguito quanto stabilito nel PEI.</p>

GRIGLIA DI DIPARTIMENTO SCRITTO E ORALE

Voto /10	Conoscenze	Competenze	Abilità
2-3	Grosse lacune ed errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato	Non riesce ad analizzare
3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
3-4	Conoscenze frammentarie, con errori e lacune	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette errori
4	Conoscenze carenti, con errori ed espressioni improprie	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Qualche errore, analisi parziali, sintesi scorretta
4-5	Conoscenze carenti, espressioni difficoltose	Applica le conoscenze minime anche autonomamente, ma con gravi errori	Qualche errore, analisi e sintesi parziali
5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le minime conoscenze, con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
5-6	Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione a volte imprecisa	Applica autonomamente le minime conoscenze, con imperfezioni	Imprecisioni, analisi corrette, difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove
6	<u>Conoscenze complete ma non approfondite, esposizione semplice, ma non corretta (raggiunge gli obiettivi minimi)</u>	<u>Applica correttamente le conoscenze minime (raggiunge gli obiettivi minimi)</u>	<u>Coglie il significato di semplici informazioni, analizza e gestisce autonomamente situazioni nuove (raggiunge gli obiettivi minimi)</u>
7	Conoscenze complete, approfondisce ed espone correttamente usando un registro linguistico appropriato	Applica autonomamente le conoscenze a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, individua correlazioni, rielabora in modo corretto
9	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica in modo corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, individua correlazioni esatte e complesse, sintetizza efficacemente
10	Conoscenze complete approfondite ed ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica in modo corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Sa sintetizzare problematiche complesse ed esprimere valutazioni critiche originali

	<ul style="list-style-type: none"> ● Il ciclo di vita dei prodotti ● Il prodotto e il concetto di innovazione: vantaggi e rischi ● Il prezzo ● Il concetto di elasticità ● I fattori esterni ed interni che influenzano il prezzo ● Le politiche di prezzo ● La promozione <p>Unità 2: La distribuzione e la promozione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La distribuzione commerciali e le reti di vendita ● Il canale diretto: vendita diretta e e-commerce ● Promozione, valorizzazione e qualità dei prodotti agricoli ● Il green marketing (da svolgere)
Metodologie e strumenti didattici	<p>Metodologia delle lezioni: lezione frontale, dettato di appunti, mappe concettuali, analisi di alcuni casi studio.</p> <p>Strumenti utilizzati: appunti del docente, pubblicazioni scientifiche.</p>
Verifiche (tipologia e frequenza) e criteri di valutazione	Verifiche orali al termine di ogni unità. Utilizzo della griglia di valutazione del Dipartimento per la valutazione.
Studenti DSA e DVA	Gli studenti DSA e DVA hanno seguito una programmazione per obiettivi minimi. Gli alunni certificati ai sensi della L.170/10 hanno usufruito degli strumenti compensativi e delle misure dispensative come esplicitato nel PDP. Per quanto riguarda gli allievi certificati ai sensi della L.104/92 le modalità di verifica adottate e le misure applicate hanno seguito quanto stabilito nel PEI.
Griglie di valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata la griglia di valutazione approvata dal Dipartimento di Scienze Agrarie.

Discipline dell'AREA D'INDIRIZZO ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE Docente: GROSSI Daniele Monte ore settimanale: 4 Monte ore annuale: 132	
Relazione sulla classe	La classe risulta eterogenea sia dal punto di vista dei profitti che dell'interesse per le attività educative proposte. Un piccolo gruppo ha fatto riscontrare un livello di preparazione buono mentre il resto della classe ha raggiunto risultati limitati posizionandosi in una fascia di livello medio-basso. La programmazione ha seguito i criteri volti a raggiungere gli obiettivi essenziali per affrontare l'Esame di Stato il ciclo e al contempo valorizzare le attività pratiche proprie dell'istruzione professionale agraria. A tal proposito le attività pratiche hanno fatto registrare una buona partecipazione.
Criteri adottati nella programmazione	
Obiettivi di conoscenza e	Fattori della produzione e compenso ai fattori produttivi. Teoria dell'impresa; aspetti giuridici dell'impresa agraria; tipi di conduzione e caratteristiche

competenza	<p>dell'imprenditore agricolo Bilanci aziendali, conti culturali e indici di efficienza. Gestione del bilancio economico</p> <p>Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e servizi Valutare ipotesi diverse di valorizzazione dei prodotti attraverso tecniche di comparazione Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali</p>
U.D.A. / Nodi tematici, con indicazione della tempistica (già svolti/ancora da svolgere)	<p>UDA n. 1 ECONOMIA AGRARIA e l'AZIENDA AGRARIA L'impresa e l'imprenditore agricolo, l'economia agraria e l'azienda agricola, I capitali dell'azienda agricola, l'impresa e le forme di conduzione Unità 1: L'azienda e l'impresa Unità 2: Le imprese individuali e le imprese collettive Unità 3: L'imprenditore agricolo Unità 4: Introduzione all'Economia agraria Unità 5: Le caratteristiche del settore agricolo Unità 6: L'azienda agricola Unità 7: Il capitale fondiario, il capitale agrario Unità 8: Le prestazioni lavorative Unità 9: L'attività dell'imprenditore Unità 10: Le forme di conduzione dell'azienda agraria</p> <p>UDA n. 2 Il bilancio economico dell'azienda agraria Unità 1: I diversi tipi di bilancio Unità 2: La descrizione dell'azienda Unità 3: L'attivo Unità 4: Il Passivo Unità 5: I redditi aziendali</p> <p>UDA n. 3 Valutazione dell'efficienza aziendale Unità 1: La valutazione della gestione Unità 2: Gli indici strutturali Unità 3: Gli indici tecnici Unità 4: Gli indici economici</p> <p>da completare successivamente al 15 maggio:</p> <p>UDA n. 4 La stima dei miglioramenti fondiari Unità 1: Definizione di miglioramento fondiario Unità 2: La convenienza a realizzare i miglioramenti Unità 3: Convenienza in termini di valore Unità 4: Convenienza in termini di reddito Unità 5: Convenienza in termini di fruttuosità dell'investimento Unità 6: Come calcolare il costo totale del miglioramento (kt)</p>
Metodologie e strumenti didattici	<p>Lezione frontale dialogata Didattica laboratoriale Libro di testo Presentazioni alla LIM Siti internet istituzionali Prontuari Manuali tecnici</p>
Verifiche (tipologia e frequenza) e	<p>Valutazioni scritte attraverso prove strutturate a risposta breve Valutazioni orali</p> <p>Si rimanda alla griglia di valutazione</p>

criteri di valutazione	
Studenti DSA e DVA	Obiettivi minimi irrinunciabili: L'azienda e l'impresa; L'imprenditore agricolo; Le caratteristiche del settore agricolo; Il capitale fondiario; il capitale agrario; Le prestazioni lavorative; L'attività dell'imprenditore; Le forme di conduzione dell'azienda agraria; La descrizione dell'azienda; L'attivo di bilancio; Il passivo di bilancio; I redditi aziendali; Definizione di miglioramento fondiario; La convenienza a realizzare i miglioramenti.
Griglie di valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata la griglia di valutazione approvata dal Dipartimento di Scienze Agrarie.

Discipline dell'AREA D'INDIRIZZO ASSESTAMENTO FORESTALE	
Docente: BELLI Florin Nicolae Monte ore settimanale: 2 Monte ore annuale: 66	
Relazione sulla classe Criteri adottati nella programmazione	La classe 5B è composta da 12 alunni, 2 femmine e 10 maschi. Gli studenti si dimostrano interessati agli argomenti trattati inoltre mostrano un atteggiamento propositivo sulle attività di classe. I criteri adottati per la programmazione sono stati individuati in accordo col programma svolto negli anni passati e in accordo con quelli che sono gli interessi dei ragazzi al fine di poter creare un'attenzione maggiore. Inoltre si è puntato a includere nel programma anche argomenti e temi di attualità.
Obiettivi di conoscenza e competenza	Conoscenze: <ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione di assestamento, definizione di piano di taglio e sapere a chi sono rivolti e chi è coinvolto. 2. Principali tecniche di misurazione della massa legnosa, saper applicare ed esporre le formule per il calcolo del volume legnoso e saper stimare economicamente una particella di bosco. 3. Saper leggere un piano di assestamento in ogni sua parte e saper realizzarlo. Competenze: <ol style="list-style-type: none"> 1. Saper discernere i diversi componenti della materia trattata e attuarli poi nelle successive U.D.A. 2. Sapere quali sono le principali metodologie di stima della massa legnosa, applicazione delle formule e stima economica. 3. Comprensione di casi studio con oggetto piani di assestamento e realizzazione di piani di assestamento.
U.D.A. / Nodi tematici, con indicazione della tempistica (già svolti/ancora da svolgere)	<ol style="list-style-type: none"> 1. UDA n. 1 Elementi di pianificazione legislazione forestale (già svolto) <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di assestamento • Definizione di piano taglio • Definizione di Stakeholders • Cenni sulla legislazione 2. UDA n. 2 Auxonomia e dendrometria (già svolto) <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di auxonomia • Definizione di dendrometria • Formule per il calcolo degli incrementi • Stima della massa legnose a livello economico 3. UDA n. 3 piani di assestamento (già svolto)

	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di PAF • Composizione e organizzazione dei PAF • redazione di un PAF
Metodologie e strumenti didattici	Lezioni frontali, con l'utilizzo di materiale creato dal docente (presentazioni PowerPoint) e elaborazioni di progetti di approfondimento.
Verifiche (tipologia e frequenza) e criteri di valutazione	Verifiche scritte e verifiche orali. Le verifiche vengono somministrate a fine U.D.A
Studenti DSA e DVA	Gli studenti DVA hanno seguito una programmazione per obiettivi minimi. Agli studenti DSA e DVA sono state proposte attività adeguate. Gli alunni certificati ai sensi della L.170/ 10 hanno usufruito degli strumenti compensativi e delle misure dispensative come esplicitato nel Pdp. Per quanto riguarda gli allievi certificati ai sensi della L.104/92 le modalità di verifica adottate e le misure applicate hanno seguito quanto stabilito nel Pei.
Griglie di valutazione	<p>Le valutazioni sono state fatte in base alle conoscenze acquisite U.D.A per U.D.A, saggiando le conoscenze attraverso prove scritte, orali e approfondimenti.</p> <p>Le prove scritte e orali sono state strutturate in modo tale da verificare le competenze ed in base alla completezza, coerenza, lessico usato e correttezza scaturisce la fascia di voto.</p>

GRIGLIA DI DIPARTIMENTO SCRITTO E ORALE

Voto /10	Conoscenze	Competenze	Abilità
2-3	Grosse lacune ed errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato	Non riesce ad analizzare
3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
3-4	Conoscenze frammentarie, con errori e lacune	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette errori
4	Conoscenze carenti, con errori ed espressioni improprie	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Qualche errore, analisi parziali, sintesi scorretta
4-5	Conoscenze carenti, espressioni difficoltose	Applica le conoscenze minime anche autonomamente, ma con gravi errori	Qualche errore, analisi e sintesi parziali
5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le minime conoscenze, con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
5-6	Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione a volte imprecisa	Applica autonomamente le minime conoscenze, con imperfezioni	Imprecisioni, analisi corrette, difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove
6	<u>Conoscenze complete ma non approfondite, esposizione semplice, ma non corretta (raggiunge gli obiettivi minimi)</u>	<u>Applica correttamente le conoscenze minime (raggiunge gli obiettivi minimi)</u>	<u>Coglie il significato di semplici informazioni, analizza e gestisce autonomamente situazioni nuove (raggiunge gli obiettivi minimi)</u>
7	Conoscenze complete, approfondisce ed espone correttamente usando un registro linguistico appropriato	Applica autonomamente le conoscenze a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, individua correlazioni, rielabora in modo corretto
9	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica in modo corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, individua correlazioni esatte e complesse, sintetizza efficacemente
10	Conoscenze complete approfondite ed ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica in modo corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Sa sintetizzare problematiche complesse ed esprimere valutazioni critiche originali

Discipline dell'AREA D'INDIRIZZO SELVICOLTURA	
Docente: ADOBATI Mauro - Monte ore settimanale: 2 Monte ore annuale: 66	
Relazione sulla classe Criteri adottati nella programmazione	Durante l'anno scolastico la classe si è dimostrata ben disposta all'apprendimento della disciplina ed un sufficiente livello di impegno nello studio degli argomenti. Solo alcuni studenti sono risultati sotto la media per interesse e impegno nello studio della materia. I criteri adottati nella programmazione sono stati le competenze e le abilità che gli studenti devono raggiungere al termine degli studi, la suddivisione per Unità Didattiche di Apprendimento per migliorare l'interesse e la motivazione degli studenti e valorizzare la loro preparazione pregressa.
Obiettivi di conoscenza e competenza	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> - Teorie e metodi della gestione forestale sostenibile; - Servizi a tutela dell'ambiente agricolo, forestale e naturale; - Tecniche produttive delle diverse fasi della filiera forestale; - Principali caratteristiche degli assortimenti legnosi. Competenze: <ul style="list-style-type: none"> - Intervenire attivamente nei processi di produzione delle filiere selvicolturali e collaborare nella progettazione di semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche - Applicare i concetti della gestione forestale sostenibile; - Gestire semplici interventi selvicolturali; - Individuare gli assortimenti più idonei in base alle caratteristiche del materiale legnoso.
U.D.A. / Nodi tematici, con indicazione della tempistica (già svolti/ancora da svolgere)	<p style="text-align: center;">UDA n. 1 La Gestione forestale sostenibile (già svolto)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Unità 1: I concetti della gestione forestale sostenibile, criteri generali di intervento per una gestione forestale sostenibile: mantenimento e sviluppo delle risorse forestali ed il loro contributo al ciclo globale del carbonio, mantenimento della salute e vitalità dell'ecosistema forestale, mantenimento delle funzioni produttive, conservazione della diversità biologica delle foreste, mantenimento delle funzioni protettive, concetti di selvicoltura naturalistica e selvicoltura sistemica. - Unità 2: La formazione del Legno, analisi della sezione trasversale, corteccia, floema, cambio, alburno e durame. - Unità 3: La copertura forestale, importanza di tale parametro, la definizione di bosco, definizione di categoria forestale, definizione della forma di governo, la corretta realizzazione degli interventi selvicolturali. - <p style="text-align: center;">UDA n. 2 Tecnologia del Legno (ancora da svolgere unità 3)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Unità 1: Caratteri macroscopici dei principali assortimenti legnosi ed impieghi più frequenti, in particolare Larice, Abete Bianco, Abete Rosso, Rovere, Faggio, Castagno. - Unità 2: Proprietà fisiche del legno, massa volumica, potere calorifico, resistenza meccanica a flessione, compressione e torsione. Difetti e alterazioni del legno: difetti della forma del fusto, difetti della struttura del legno, difetti dovuti alla nodosità, difetti dovuti a cause climatiche. - Unità 3: tecniche fondamentali per l'operatore boschivo: le parti principali della motosega, barra di guida, la catena e la sua composizione, manutenzione giornaliera e periodica, abbattimenti in sicurezza.

Metodologie e strumenti didattici	<p>Metodologia delle lezioni: Lezione frontale, dettato di appunti, mappe concettuali, approfondimenti su tematiche di particolare interesse agli studenti, lezioni in campo.</p> <p>Strumenti utilizzati: Libro di testo, appunti del docente, pubblicazioni scientifiche.</p>
Verifiche (tipologia e frequenza) e criteri di valutazione	<p>Prove formative: svolgimento di esercizi applicativi alla lavagna e simulazioni da eseguire al posto.</p> <p>Prove sommativ: verifiche scritte: 1 nel primo quadrimestre. una nel secondo quadrimestre; verifiche orali: una nel primo quadrimestre e una nel secondo quadrimestre.</p> <p>Criteri di valutazione: nelle prove scritte le domande a risposta multipla sono state valutate per conoscenza dei contenuti, capacità di analisi. Nelle prove orali sono state valutate le conoscenze richieste, le proprietà di linguaggio utilizzato. Sia nelle valutazioni scritte che orali è stata utilizzata la griglia di valutazione approvata dal Dipartimento di Scienze Agrarie.</p>
Studenti DSA e DVA	<p>Gli studenti DSA e DVA hanno seguito una programmazione per obiettivi minimi. Gli alunni certificati ai sensi della L.170/ 10 hanno usufruito degli strumenti compensativi e delle misure dispensative come esplicitato nel PDP. Per quanto riguarda gli allievi certificati ai sensi della L.104/92 le modalità di verifica adottate e le misure applicate hanno seguito quanto stabilito nel PEI.</p>
Griglie di valutazione	<p>Per la valutazione è stata utilizzata la griglia di valutazione approvata dal Dipartimento di Scienze Agrarie.</p>

Discipline dell'AREA D'INDIRIZZO GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	
Docente: SCHIAVO Eleonora Virginia Monte ore settimanale: 3 Monte ore annuale: 99	
Relazione sulla classe	<p>La relazione alunni-docente è stata generalmente positiva e la classe ha mostrato una buona partecipazione durante le lezioni. La maggior parte della classe ha dimostrato assiduità sia nelle attività scolastiche sia a casa. Molti di loro hanno manifestato un particolare senso di responsabilità e autonomia durante lo svolgimento delle attività pratiche.</p>
Criteri adottati nella programmazione	<p>La programmazione è stata realizzata in conformità con i risultati di apprendimento attesi alla fine del percorso scolastico, in accordo con il profilo di indirizzo.</p>
Obiettivi di conoscenza e competenza	<p>Conoscenze UDA 1: Responsabilità in materia di danno ambientale. Misure di prevenzione e riparazione del danno ambientale. Tipologie di danno ambientale. Valutazione d'Impatto ambientale.</p> <p>Conoscenze UDA 2: Principi della politica agraria nazionale e Comunitaria. Principali misure strutturali comunitarie e regionali previsti dai piani di sviluppo rurale.</p> <p>Conoscenze UDA 3: Norme per la tracciabilità e tutela della qualità delle principali filiere agroalimentari. Procedure per l'ottenimento di certificazione di tipicità e di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari trasformati. Normative dell'agricoltura biologica. Principali normative comunitarie, nazionali e regionali.</p>

	<p>Conoscenze UDA 4: i finanziamenti in agricoltura.</p> <p>Competenze UDA 1: Partecipare alle principali attività di gestione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale anche collaborando alla stesura di schemi progettuali e piani di sviluppo per la valorizzazione degli ambienti rurali. Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale.</p> <p>Competenze UDA 2: Collaborare all'attuazione dei processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti ed individua le azioni adeguate per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali. Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.</p> <p>Competenze UDA 3: Supportare i processi di controllo contribuendo ad individuare e a valutare le modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento.</p> <p>Competenze UDA 4: Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico-economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.</p>
U.D.A. / Nodi tematici, con indicazione della tempistica (già svolti/ancora da svolgere)	<ol style="list-style-type: none"> 1. UDA n. 1 Regimi di responsabilità in termini di difesa e interventi sull'ambiente (già svolta) 2. UDA n. 2 Politiche agricole e organizzazione del mercato produttivo (già svolta) 3. UDA n. 3 Normative di tutela dei prodotti agroalimentare (già svolta, da valutare) 4. UDA n. 4 Simulimpresa: i finanziamenti in agricoltura, la multifunzionalità, la misura 6 del PSR (2022), calcolo aiuti diretti PAC, descrizione azienda agricola (già svolta)
Metodologie e strumenti didattici	Lezione frontale, lezione partecipata, uso di materiale multimediale.
Verifiche (tipologia e frequenza) e criteri di valutazione	<p>Verifiche scritte e/o verifiche orali.</p> <p>Ogni verifica è stata somministrata a fine UDA.</p>
Studenti DSA e DVA	Gli studenti DVA hanno seguito una programmazione per obiettivi minimi. Agli studenti DSA e DVA sono state proposte attività adeguate. Gli alunni certificati ai sensi della L.170/ 10 hanno usufruito degli strumenti compensativi e delle misure dispensative come esplicitato nel Pdp. Per quanto riguarda gli allievi certificati ai sensi della L.104/92 le modalità di verifica adottate e le misure applicate hanno seguito quanto stabilito nel Pei.
Griglie di valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata la griglia approvata dal Dipartimento d'Indirizzo.

Discipline dell'AREA D'INDIRIZZO ESERCITAZIONI LABORATORIALI IN COMPRESENZA	
Docente: GIANNATTASIO Davide	
Monte ore settimanale: 6	
Monte ore annuale:	
Relazione sulla classe	La classe 5B era inizialmente composta da 12 studenti di cui 10 alunni maschi e 2 femmine. Nel primo quadrimestre due studenti maschi si sono ritirati.. La classe ha dimostrato nell'insieme un buon senso di responsabilità, evidenziando una spiccata propensione al lavoro pratico.
Criteri adottati nella programmazione	I criteri che sono stati individuati per la programmazione, in accordo con i colleghi di materia, riguardano l'applicazione pratica delle nozioni, specifiche per ogni UDA collegata alla classe, nei laboratori dell'istituto sia interni (cantina) che esterni (vigneto).
Obiettivi di conoscenza e competenza	Abilità: <ul style="list-style-type: none"> - conoscere le principali caratteristiche della vite - comprendere le principali tecniche di allevamento della vite - conoscere le basi della fermentazione alcolica Competenze: <ul style="list-style-type: none"> - saper svolgere le principali operazioni in vigna - saper descrivere ed effettuare le principali fasi di produzione del vino.
U.D.A. / Nodi tematici, con indicazione della tempistica (già svolti/ancora da svolgere)	UDA 1 INTRODUZIONE ALL'ATTIVITÀ DI CANTINA: <ul style="list-style-type: none"> ● Saper riconoscere le attrezzature della cantina ● Conoscere i DPI necessari ● Conoscere le tipologie di vino prodotto ● I controlli delle filiere Haccp, certificazioni ISO UDA 2 INTRODUZIONE ALL'ATTIVITÀ IN VIGNA: <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le principali caratteristiche del vigneto didattico ● Le tecniche di allevamento e le diverse epoche di impianto - pregi e difetti - Conoscere le basi della coltivazione della vite UDA 3 LE OPERAZIONI CULTURALI <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le pratiche proprie della coltivazione della vite - la potatura verde e la potatura secca e la legatura ● Le tecniche di concimazione e i trattamenti fitosanitari ● Conoscere le pratiche agronomiche manutentive e l'irrigazione. UDA 4 L'ATTIVITÀ IN CANTINA <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le operazioni fondamentali di cantina ● Riconoscere le fasi della fermentazione e gli eventuali inconvenienti ● Conoscere le procedure di travaso, filtrazione ed imbottigliamento .
Metodologie e strumenti didattici	Blocco di attività pratica programmato settimanalmente d'intesa con il docente di materia, in classe, laboratori, cantina e vigneto.
Verifiche (tipologia e frequenza) e criteri di valutazione	Una verifica formativa a quadrimestre di valutazione dell'attività pratica con condivisione del voto pratico con i docenti di materia.
Studenti DSA e DVA	Recependo la legislazione vigente, si attiveranno interventi didattici, educativi ed integrativi durante tutto l'anno scolastico, volti a prevenire gli insuccessi scolastici, a ridurre l'incidenza dei debiti e a valorizzare le eccellenze. Tali interventi sono rivolti sia agli alunni che hanno difficoltà di apprendimento, lacune e/o carenze, sia agli alunni che mostrano particolare interesse per alcuni ambiti disciplinari curricolari o extracurricolari. Gli interventi si potranno svolgere con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> ● recupero in itinere; ● attività individuale.
Griglie di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Griglie di misurazione e di valutazione approvate dal Dipartimento Disciplinare di appartenenza; ● Voto in decimi